ANNO XIX - N. 15. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 16 Gennaio 1891.

IL POPOLO ROMANO

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le convenzioni ferroviarie

L'on. Zainy dopo avere dimostrato in modo chiaro che non ha letto o non ha ben capito le convenzioni ferroviarie per la parte dell'esercizio, ha voluto persuadere anche meglio l'assemblea degl'ingegneri ed architetti d'averle studiate anche più superficialmente nel resto.

In due o tre punti del suo discorso l'onorevole Zainy lamenta che siano state affidate alle Società anche le costruzioni, dalle quali ritraggono grossi e grassi utili, mentre le casse di riserva sono sprovviste di fondi per l'impianto di un binario, per l'ampliamento di una stazione o per un segnale elettrico che getti un raggio di luce quando passa il treno nel quale viaggia l'on. ispettore dei LL. PP.

Francamente noi non sappiamo comprendere come l'on. Zainy, deputato e ispettore dei LL. PP., dopo aver assistito a tutta la discussione avvenuta alla Camera sui progetti che affidano la costruzione di alcune linee alle Società senza aver mai aperto bocca ed aver probabilmente votato a favore, giacchè quei provvedimenti furono approvati con 192 voti contro 60 e favorivano specialmente il mezzogiorno: non si comprende, ripetiamo, come l'on. Zainy, dopo tutto questo, possa decentemdnte presentarsi ad un'assemblea di rispettabili colleghi per censurare il Governo e il Parlamento di aver dato le costruzioni alle Società.

Ci vuole una dose di incoerenza e tale disinvoltura che supera ogni limite.

Se l'on. Zainy avesse letto bene le convenzioni ferroviarie, si sarebbe accorto che lo Stato non si era obbligato ad affidare le costruzioni alle Società. Difatti passarono tre anni dal 1885, durante i quali si è proseguito col sistema dei tronchi e tronchetti, che aveva inaugurato il compianto Baccarini, credendolo il migliore, e non si parlò mai di costruzioni alle Società.

E se dopo i tre anni il Ministero si decise a dare alle Società la concessione di alcune linee da costruire lo si deve alle pressioni e alle lagnanze che da ogni parte della Camera e da tutte le parti del Regno venivano al Governo contro il sistema fino allora seguito, che si risolveva nel far pagare il doppio allo Stato linee incomplete ed anche poco solide, al punto di non sapere quando si sarebbero aperte all'esercizio.

Volete la contro prova di questo asserto? Basta guardare al risultato delle votazioni sulle leggi per le costruzioni affidate alle Società, che vennero approvate con 192 voti contro 60, mentre le convenzioni per l'esercizio ebbero soltanto una maggioranza di 24 voti.

Che cosa ci vien dunque a raccontare l'on. Zainy di grossi guadagni per le costruzioni, quando egli alla Camera non solo non ebbe il coraggio di dire una parola, ma diede voto favorevole ai progetti che oggi con una leggerezza imperdonabile, viene a censurare, quasichè il governo avesse voluto ingrassare le Società a danno dello Stato e dei contribuenti?

L'on. Zainy ha parlato delle Casse di riserva e patrimoniali che non hanno fondi. E perchè non li hanno?

Per la semplice ragione che fu elevato il punto del prodotto iniziale, e siccome l'alimento delle casse patrimoniali deve scaturire dal maggiore prodotto a partire da quel punto, è chiaro che non crescendo il traffico, le casse patrimoniali non avranno mai i fondi necessari per la loro funzione.

Ma di questo che colpa ne hanno le Società? Se invece di pretendere una percentuale del 62.50 che la Mediterranea ha dovuto superare, spendendo di più, non si fosse insistito troppo, forse il limite del prodotto iniziale sarebbe rimasto più basso e le Casse patrimoniali avrebbero ricevuto l'alimento necessario.

L'on. Zainy dice che i risultati ferroviari segnano una nuova delusione per la finanza presente ed anche futura, tantochè egli compiange i contribuenti del secolo venturo.

Se l'on. Zainy avesse di finanza qualche nozione, dovrebbe comprendere che grazie alle convenzioni, l'Erario non può che perdere assai poco, mentre chi può perdere sono le Società.

E se ci fosse l'esercizio di Stato, quali sarebbero le condizioni della finanza?

L'esperienza ce lo ha dimostrato.

Dopo aver assorbito tutti i proventi delle varie aziende per lasciare le linee e il materiale in quello stato, che tutti sanno, e pel quale non bastano neppure i cassoni di riserva, si è dovuto pagare altri 90 milioni di residui per far onore al sistema!

In un paese, dove per commemorare dinanzi ad un'assemblea tecnica un tecnico illustre si vien fuori con polemiche frose a tintura parlamentare, l'esercizio di Stato si risolverebbe col mettere gli idraulici alle ferrovie, i ferrovieri ai porti e i politicanti alla costruzione delle strade.

Poichè la commemorazione dell'on. Zainy, in onore di Baccarini morto con un po'di lustro per l'on. Finali vivo, questo solo ha provato: che siamo ridotti ad un ambiente, in cui si smarrisce il senso delle cose.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Pietroburgo**, 15. — E' smentita la pretesa dimissione del ministro dell'istruzione pubblica.

(N.) **Madrid**, 15 12,25 pom. — Si assicura che il Portogallo sarebbe intenzionato di concedere a Beauwil, rappresentante del principe di Orléans, una lettera-patente per la colonizzazione di quella parte dell'Africa orientale che non appartiene alla Società di Mozambico.

(N.) **Parigi**, 15, 3 pom. — Questa sera il presidente della Repubblica dà un pranzo al Corpo diplomatico.

Il pranzo sarà seguito da una *soirée*.

(N.) **Madrid**, 15, 2 pom. — Il conte e la contessa di Parigi, il duca di Orléans e la principessa Elena si tratterranno in Spagna tre mesi.

(N.) **Bruxelles**, 15, 2,10 pom. — Il generale del genio Liagre, di cui si annuncia la morte, era stato ministro della guerra e direttore della scuola militare.

Ora era a riposo ed era segretario perpetuo dell'Accademia reale delle scienze e delle belle arti.

(S.) **Mosca**, 15. — Nel dispaccio col quale risponde alle felicitazioni direttegli in occasione del nuovo anno da questo governatore, generale Dolgorouki, lo Czar dichiara che supplica Iddio di benedire la Russia anche quest'anno, dandole pace e prosperità.

(N) **Parigi**, 15, 12.25 pom. — Si ha da Pietroburgo che al ricevimento a Corte, al Palazzo d'Inverno, lo Czar disse a Laboulaye che è stato molto commosso dalle onoranze funebri rese a Parigi al duca di Leuchtenberg.

(N) **Parigi**, 15, 12.45 pom. — Il miglioramento della principessa Enrichetta si accentua.

(N) **Londra**, 15, 1.20 pom. — Il *Daily News* ha dal Cairo: « Tutte le potenze, eccetto la Francia ed il Portogallo, aderirono alla riforma dei tribunali misti.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Il senatore Amelot de Chaillou è nominato ministro francese presso il Montenegro.

(S) **Parigi**, 15. — Il presidente del Consiglio non si è ancora completamente ristabilito, e quindi oggi non si è riunito il Consiglio dei ministri.

— Il Principe del Montenegro lasciò Parigi stamane.

(N) **Vienna**, 15, 6 pom. — L'ambasciatore turco Sadullah, è stato colpito di apoplessia. Il suo stato non è grave.

(S.) **Londra**, 15. — L'ambasciatore di Germania, conte di Hatzfeldt, partì iersera improvvisamente alla volta di Berlino.

Si assicura che affari importanti abbiano motivato la sua assenza da Londra, che però sarà breve.

LE PENSIONI

Uno dei tarli roditori del nostro bilancio, è il capitolo delle pensioni. Già nelle ferrovie si siamo trovati di fronte ad una dolorosa sorpresa: tantochè lo Stato dovrà rifondere varie decine di milioni e le Società hanno dovuto alzare l'aliquota.

Gli studi stessi che aveva fatti eseguire il Magliani, all'atto pratico non furono confermati e si dovettero aggiungere dei milioni. Quando si aumentarono gli stipendi a tutto il personale, coi nuovi organici non si è pensato ad alzare la ritenuta; anzi la si è, in complesso, diminuita; poi venne la posizione ausiliaria e così, in pochi anni, siamo arrivati a **70 milioni** all'anno di pensioni, che gravano il bilancio dello Stato.

La Camera, preoccupata da questo progredire di milioni, nella seduta del 18 giugno 1889 votò un ordine del giorno per la nomina di una Commissione speciale, incaricata di studiare le cause e i provvedimenti. La Commissione, presieduta dal senatore Caccia, pres. di sezione alla Corte dei Conti, ha compiuto il suo lavoro.

Ora spetta al ministro del Tesoro di concretare un progetto che valga a frenare questa fiumana delle pensioni e a sollevare lo Stato da un peso eccessivo: altrimenti, a che varranno le economie da una parte, se vengono assorbite dall'altra?

Non sarà inutile frattanto esporre riassumendo anche il lavoro della Commissione, alcune considerazioni.

E anzitutto riportiamo le cifre delle pensioni negli ultimi due anni:

1888-89	Vecchie	L. 35,943,866	66,824,228
»	Nuove	» 30,880,362	
1889-90	Vecchie	L. 33,428,189	68,661,417
»	Nuove	» 35,233,278	

Abbiamo dunque un aumento di oltre 4 milioni nelle nuove e una diminuzione di 2 milioni e mezzo nelle vecchie.

Al principio del 1877 la cifra delle pensioni era di 61,320,069. Abbiamo dunque sette e più milioni d'aumento.

Quali le cause di questo progressivo aumento?

In prima linea vengono le disposizioni legislative per migliorare il trattamento di pensione, la estensione, votata ad occhi chiusi, del diritto a pensione ad una legione di gente che prima non ne fruiva, la soppressione o riduzione dei limiti di età per ottenere la pensione ed infine l'aumento degli stipendi e l'allargamento degli organici.

Nè questi sono i soli fattori dell'aumento, poichè bisogna aggiungere le disposizioni di favore delle leggi 17 ottobre 1881, 25 e 29 gennaio 1885 che estesero la legge del 1864 sulle pensioni civili agli ufficiali dell'esercito e della marina, non che ai sotto ufficiali più elevati in grado del corpo reali equipaggi: disposizioni che consentono di liquidare la pensione o l'assegno in base all'ultimo stipendio, anzichè sulla media triennale siccome è prescritto per gli impiegati civili, agli ufficiali collocati di autorità a riposo o in posizione ausiliaria od in riforma ed a quelli revocati o rimossi.

Nè basta. Un altro coefficiente che pesa, è stato il sensibile elevamento della tabella fissa delle pensioni per i militari di truppa dell'esercito e del corpo reale equipaggi, e la facoltà data al governo di poter collocare in posizione ausiliaria, a prescindere da ogni limite di servizio, qualunque ufficiale superiore ed inferiore.

Nè si fermano qui le disposizioni che determinarono l'aumento, imperocchè la Commissione vi annovera altresì la legge 3 luglio 1888 sulle pensioni degli operai borghesi dipendenti dall'amministrazione della guerra, quella dell'8 aprile 1881 e 2 aprile 1886 sull'aumento delle pensioni alle guardie di finanza; le leggi 30 aprile 1883 e 14 luglio 1889 che riguardano le pensioni delle guardie di pubblica sicurezza e carcerarie; quella del 18 aprile 1886 sull'aumento del servizio prestato in Africa; le leggi 14 luglio 1887 e 11 luglio 1889 riguardanti la prima i prefetti, la seconda i ministri plenipotenziari, consiglieri, segretari di legazione, i Consoli e i Consoli generali ed altre, che per brevità trascuriamo.

Queste sono le precipue disposizioni, con tanta correntezza approvate, che dovevano gradualmente pesare sul bilancio dello Stato in modo di accrescere di altri sette milioni il debito vitalizio in 12 anni, e senza tener conto della somma che ogni anno lo Stato sopporta a titolo d'indennità per una volta tanto, la quale, secondo il consuntivo 1888-89 s'avvicina al milione.

Come si rimedia? Vedremo nel prossimo numero quali sono le proposte della Commissione e se siano sufficienti a porre un freno a questo aumento, che, s'ingrossa ogni anno più, come le valanghe, giacchè, come i lettori avranno osservato, mentre in 12 anni l'aumento fu di 7 milioni, dal penultimo all'ultimo anno è di 2 milioni e mezzo, sicchè ad occhio e croce fra dieci anni con questa proporzione si dovrebbero superare i *cento milioni!*

E' possibile tutto questo?

Alla Camera francese

(S) **Parigi**, 15. — *Camera dei Deputati.* — Spuller è eletto vicepresidente.

Floquet prende possesso della presidenza; ringrazia i deputati che lo elessero; si felicita del risultato delle elezioni senatoriali e del prestito, che confermano splendidamente la volontà del paese di vedere i pubblici poteri perseverare nella via repubblicana (*Applausi*).

Rivolgendo lo sguardo al primo anno percorso dalla nuova legislatura, Floquet constata che la Camera definì questioni rimaste sospese da parecchi anni, per esempio la soppressione dei libretti degli operai e la creazione dei sindacati di commercio e dei delegati dei minatori. Il presidente soggiunge che, coll'ultimo bilancio, furono realizzate delle riforme ed altre furono facilitate.

Dichiara quindi che l'opera essenziale della sessione che si apre, sarà l'approvazione del bilancio del 1892 ed il rinnovamento del regime economico del paese; esprime la speranza che, nell'attendere a questo ultimo cómpito, la Camera saprà tenere conto, nella misura dell'equità dell'interesse generale del paese e degli interessi particolari. (*Applausi ripetuti*).

Floquet, parlando delle leggi votate dalla Camera riguardo all'organizzazione militare, dice: « Coll'aumentare la nostra forza nazionale esse assicureranno il rispetto di tutti ai nostri sentimenti pacifici. »

Il Presidente augura poscia la concordia fra i rappresentanti della Nazione e la stabilità e l'unità nel Governo soggiungendo: « La Repubblica non intende di abusare della sua vittoria; ma dopo di aver fatto indietreggiare coloro che si vantavano di volere cacciare la Repubblica, saremmo molto ingenui e colpevoli se ci lasciassimo sorprendere da coloro che vogliono espellere dalla Repubblica leggi, dottrine e speranze repubblicane. » (*Applausi ripetuti a Sinistra*).

Floquet termina ricordando le parole di Gambetta, il quale consigliava di circondare la Repubblica di istituzioni sempre più liberali e democratiche onde riunire tutti i patriotti, tutti i francesi (*Applausi*).

Credito e commercio

Le condizioni del nostro mercato proseguono ad essere cattive. La speculazione al ribasso resa più audace da talune vendite di portafoglio o di possessori sfiduciati continua nella demolizione prendendo pretesto dalle più futili cause e spargendo notizie di ogni genere, al punto che a Genova hanno divulgato che le Meridionali non hanno i mezzi per pagare il dividendo! mentre è noto dai resoconti ufficiali che l'esercizio 1890 si è chiuso alla pari con quello del 1889, sicchè è assicurato alle azioni lo stesso dividendo dell'anno scorso.

Un agente di cambio di Firenze, recatosi a Torino per informazioni ha telegrafato che la lega dei ribassisti essendo decisa a spingere il movimento di depressione all'estremo, egli consigliava la clientela a vendere per ricomprare a più bassi prezzi!

Si sa poi che alla testa della speculazione che ha iniziato questa nuova campagna al ribasso vi è un deputato di Lombardia che ha fatto e fa parte ancora di talune Banche e Società.

Non sappiamo fino a quando durerà questo stato di pirateria nelle nostre borse, ma è chiaro che se il Governo non pensa a porre un freno, date le infelici condizioni economiche del paese, ci troveremo ogni tanto di fronte a queste perturbazioni demolitrici, che finiscono per rovinare completamente il mercato e gettare il discredito su tutto.

Credito fondiario.

L'adunanza presso la Banca Nazionale dei rappresentanti gl'istituti partecipanti alla fondazione del nuovo istituto fondiario, ha deciso che il giorno 7 febbraio si debbono fare i prescritti versamenti e procedere all'atto di definitiva costituzione dell'Istituto nei termini prescritti dalla legge.

Commercio inglese.

Sempre la prima l'Inghilterra in tutto ciò che riflette movimento commerciale. Ed ecco infatti il resoconto delle importazioni ed esportazioni durante l'anno 1890 in confronto all'anno 1889:

Importazioni		*1890*	*1889*
Bestiame	L. st.	11,216,333	10,360,087
Sostanze alimentari	»	162,638,974	161,081,299
Tabacco	»	3,542,949	3,978,925
Metalli	»	23,710,901	22,084,845
Sostanze chimiche	»	8,190,389	8,635,378
Olii	»	6,991,653	7,122,998
Materie greggie	»	126,865,444	135,001,757
Manifatture	»	63,218,167	64,263,411
Generi diversi	»	14,510,885	15,071.742
Totale	L. st.	420,885,695	427,595,442

Esportazioni		*1890*	*1889*
Bestiame	L. st.	870,661	1,173,248
Sostanze alimentari	»	11,235,061	10,741,329
Materie greggie	»	21,538,385	17,352,996
Filati e tessuti	»	112,458,178	110,171,877
Metalli e macchine	»	61,664,858	56,188,389
Vestiari e tappezzerie	»	11,285,202	11,416,336
Sostanze chimiche	»	8,948,391	7,932,921
Generi diversi	»	35,541,764	33,958,149
Totale	L. st.	263,542,500	248,935,195

Risultati più soddisfacenti non si potrebbero desiderare: poichè mentre le importazioni sono scemate di 7 milioni di sterline è invece aumentata l'esportazione nei prodotti industriali, ed in complesso per 14 milioni di sterline a confronto dell'anno precedente.

Ciò vuol dire che l'Inghilterra fra il pagato in meno all'estero e il ricevuto in più, ebbe nel 1890 in confronto del 1889 un vantaggio economico di mezzo miliardo di lire italiane.

Commercio del Belgio

Mentre Londra ci manda il resoconto del 1890, Bruxelles ci manda quello del 1889. Si vede che la statistica doganale nel Belgio non marcia a grande velocità. Ma vediamo i risultati sommari.

In complesso il movimento degli scambi ammontò a 6,120,000,000. Nientemeno che mille franchi di movimento commerciale per ogni abitante.

Le importazioni dalla Francia aumentarono del 12 per 0[0 e le esportazioni del 3. Le esportazioni per l'Olanda superarono le importazioni del 6 per cento; quelle per la Germania del 47 per 0[0; per gli Stati Uniti del 17 per 0[0; per l'America del Sud del 16 per 0[0.

Le importazioni dall'Inghilterra crebbero del 9 per 0[0 e le esportazioni (compresi 17 milioni di zucchero greggio) aumentarono del 17 per cento.

La cura Koch.

(S) **Berlino**, 15. — Nell'odierno fascicolo della *Rivista ebdomadaria medica*, il dottor Koch dice che gli esperimenti fatti coi bacilli della tubercolosi producono sugli animali sani effetti diversi da quelli constatati sugli animali affetti da tubercolosi.

Perciò il bacillo morto di cultura primaria può essere iniettato col metodo ipodermatico agli animali sani, dopo di essere stato frantumato e gonfiato nell'acqua, senza produrre materia purulenta.

Invece gli animali affetti da tubercolosi soccombono all'iniezione di quantità meno considerevoli, e sopravvivono all'iniezione di materia diluita.

Il dottor Koch dice letteralmente a proposito del successo degli esperimenti per l'estrazione della sostanza che guarisce la tubercolosi: Il rimedio consiste in un estratto glicerinoso ottenuto dalla coltura primaria dei bacilli della tubercolosi. Esso è un derivato di corpi albuminosi ed omogenei, ma non appartiene alla tossalbumina. Il dott. Koch spiega così l'azione specifica della linfa: I bacilli tubercolosi producono, sviluppandosi nei tessuti vivi, delle materie che distruggono i tessuti vicini e li fanno passare in stato necrotico e di coagulazione, cosicchè il bacillo non può crescere e perisce.

Il dott. Koch è convinto che coll'aumento della sostanza necrotica i mezzi di nutrirsi dei bacilli si fanno sempre più sfavorevoli e che l'azione specifica del rimedio consiste in questo fatto. Il dott. Koch conclude dicendo che le esperienze fatte confermano tutte le sue affermazioni.

(N.) **Parigi**, 15, 12.15 pom. — Il dott. Soller, che si recò a Berlino a studiare il sistema Koch, è gravemente ammalato in seguito all'inoculazione della linfa.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Con decreto reale, le tre sezioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sono state composte, per l'anno corrente, nel modo seguente:

Sezione I (*Ponti, strade ed edilizia*) — Valsecchi comm Pasquale, *Presidente* — Poggi comm. Francesco, Comotto comm. Paolo, Malvezzi comm. Gian Domenico, Chioncenti comm. Giuseppe, Suares comm. Emanuele, Balladone cav. Luigi, Petrilli cav. Saverio — *Segretario*, Marcangeli cav. Mario.

Sezione II (*Opere idrauliche*) — Betocchi comm. Alessandro, *Presidente* — Natalini comm. Pompeo, Milesi comm. Sereno, Susinno cav. Gabriele, Lanciani comm. Filippo, Zainy comm. Domenico, Boroaldi comm. Carlo, Zucchelli comm. Giacomo, Cintio comm. Raffaele, Fornasi comm. Giov. Battista, Parolini cav. Antonio — *Segretario*, Clivo cav. Giovanni.

Sezione III (*Strade ferrate*) — Ferrucci comm. Antonio, *Presidente* — Borgini comm. Giovanni, Schioppo comm. Vincenzo, Artom di S. Agnese comm. Emanuele, Passerini comm. Dionisio, Delfino comm. Giovanni, Salvini comm. Giov. Batt. — *Segretario*, D'Andrea cav. Giovanni.

Atti del Governo.

Onorificenze. — Castiglioni cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello a riposo, è nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Economati. — Vici Stefano, segr. in soprann. dell'economato generale di Bologna, è collocato nel ruolo organico, conservando lo stipendio e l'aumento sessennale.

Ballerini Esuperanzo, vicesegr. al Fondo per il Culto, è nominato segretario nell'Economato generale in Bologna.

Le scoperte archeologiche del novembre

R. Accademia dei Lincei — Il vicepresidente Fiorelli ha comunicato le seguenti notizie sulle scoperte di antichità, fatte nel mese di novembre scorso:

In Roma si rinvenne una daga romana in via Merulana e con essa un contorniato di Nerone ed un medaglione di Traiano Decio. Fu poi scoperta una importante lapide terminale delle ripe del Tevere fra il vicolo del Cefalo e la chiesa di s. Anna dei Bresciani. E' unico nelle serie, parlandovisi delle riparazioni eseguite sotto Adriano nel principio dell'anno 138, alle opere compiute sotto Traiano nell'anno 101.

Entro il nuovo mattatoio al Testaccio si scoprì un ambiente in cui era un deposito di fusti o rocchi di colonne, di capitelli e basi di varie grandezze, e di marmi vari.

Nella via Tiburtina, ampliandosi il pubblico cimitero al Campo Verano, si trovarono ornati di fregio fittile, e due iscrizioni di bassa età imperiale.

***

In Pompei si fecero scavi nella Regione VIII isola II, e nella Regione V isola IV, e vi si rinvennero monete di argento e di bronzo assai guaste, e tra molti oggetti comuni una tessera di avorio iscritta.

In contrada *Casale* presso Altamura, in occasione dei lavori per la strada ferrata da Gioia del Colle a Santa Venere, furono dissepolti molti fittili, tra i quali non mancarono i vasi dipinti.

Ora sappiamo da un rapporto del ch. cav. Iatta, incaricato dal ministero di studiare quei vasi, che essi ci riportano alla fine del III secolo avanti Cristo, e son tutti di fabbricazione pugliese, non dissimile dalla notissima dei vasi di Ruvo.

Fu donata dal sig. cav. E. Stevens al museo nazionale di Napoli una laminetta di bronzo frammentata, con iscrizione arcaica in alfabeto acheo. Essa diede argomento ad una Nota del prof. F. Halbherr, che riferì il bronzo all'età stessa a cui fu attribuito il bronzo famoso di Petelia, ritenuto non posteriore al secolo VI av. Cristo. Pare che come nel bronzo petelino quivi si tratti di una breve disposizione, alla quale i proxeni appongono le loro firme; e che l'atto riguardi l'aggiudicazione di sostanza di persona defunta.

In Termini Imerese fu rinvenuto un frammento di iscrizione latina, che venne aggiunto alla raccolta pubblica cittadina.

Nella Sardegna si fecero studi sopra la ubicazione dell'antica Carea, riconosciuta nel luogo denominato Caresi, nel comune di Terranova Pausania.

---

2 APPENDICE 2

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

I.

E' un anno, quasi giorno per giorno, che sono accaduti gli avvenimenti da noi raccontati nel prologo della nostra istoria.

Siamo dunque ancora in dicembre, e fa, presso a poco, il tempo che faceva in quella sera in cui avvenne il tragico evento che abbiamo narrato.

Nevica a cielo chiuso, e soffia il vento che scuote gli alberi più annosi, e impaurisce le persone pusillanimi e superstiziose.

Sono le nove ore di sera. E noi conduciamo l'amico lettore in un delizioso palazzino del baluardo Maillot.

I dintorni del palazzetto sono silenziosi e deserti, e il palazzo stesso si direbbe disabitato, se non fosse la luce che filtra traverso le persiane di una finestra del pimo piano.

Il palazzetto, tutto nuovo, situato all'estremità del baluardo, al di là del giardino d'acclimatazione, è circondato da un piccolo giardino mal chiuso, perchè i muri di cinta non sono ancora terminati.

E' di architettura elegante, ma è piccolo, poco alto, e costruito evidentemente per servire di nido a due innamorati, o almeno a una famiglia poco numerosa.

Infatti è abitato da Frantz De Conderan e dalla sua giovane sposa, che sono venuti ad installarsi a Parigi da due mesi appena.

E' circa un anno che sono maritati, ma hanno passato la luna di miele a Arcachon, in casa della famiglia di Bianca.

La giovane coppia ha un bambino di due mesi, bello come un angelo, e che entrambi adorano.

Il signore e la signora De Conderan si adorano come al primo giorno della loro unione.

Essi vivono soli nel palazzetto, con una cameriera, una cuoca, e la nutrice del piccolo Carlo.

Il marito della cuoca viene durante il giorno per la manutenzione del giardino e per fare le grosse faccende: ma nè lui nè la moglie dormono nel palazzo.

La sera di cui parliamo non si trovava al palazzo neanche la cameriera, che aveva domandato e ottenuto di poter uscire.

Frantz De Conderan era andato a pranzo fuori di casa, non avendo potuto declinare l'invito, e sua moglie, un po' sofferente, era rimasta in casa, sola con la balia e con suo figlio.

Tutti e tre si trovavano riuniti nella stanza del primo piano, che abbiamo vista illuminata.

La signora De Conderan è una biondina esile, delicata, ma di una bellezza soave e ideale.

Ella non aveva conosciuto della vita altro che le gioie.

Allevata da un padre e da una madre che avevano lei sola da amare, era passata dalle loro braccia a quelle di Frantz, che aveva per lei una vera adorazione, e che considerava come veri ordini i suoi più piccoli desiderii.

Bianca non aveva mai saputo che cosa fosse il dolore, e gustava tutte le gioie e tutta la felicità della vita fra suo marito e suo figlio.

La nutrice del piccolo Carlo era una donna giovane, sana, bionda come la madre, robusta, ma timida e pusillanime.

Ogni raffica di vento la faceva trasalire.

La buona donna era stranamente superstiziosa, e a nessun patto sarebbe rimasta sola al palazzo, specie in una di quelle serate.

— E di che mai avreste paura? — domandava la signora De Conderan, a cui la nutrice confessava quel suo difetto. Quando le porte sono ben chiuse, non c'è nulla a temere.

— Non so neanche io perchè ho paura — diceva la balia — ma è una cosa più forte di me.

— In ogni modo — rispondeva Bianca ridendo — stasera non è il caso di tremare. Io sono qui con voi, e mio marito tornerà presto.

— Tanto meglio, signora, perchè io ho più paura che mai quando nevica e quando tira vento.

In quel momento, quasi a corollario delle parole della nutrice, una raffica furiosa urtò contro le finestre, quasi volesse sfondarle.

— Madonna santa! gridò la balia.

La signora De Conderan scoppiò in una risata.

— Siate certa — disse — che il vento non porterà via la casa!

— La signora ha ragione, ma io non so vincermi!

E infatti un tremito convulso l'agitava tutta.

In quel momento una violenta suonata del campanello che comunicava colla strada, turbò il silenzio del palazzo, e fece trasalire nella sua culla di seta e di trine il piccolo Carlo.

La nutrice aveva sussultato sulla sedia.

La signora De Conderan ascoltava.

Chi mai poteva suonare a quell'ora?

Annetta, la nutrice, era andata a mettersi accanto alla padrona, dicendo tutta atterrita:

— Non apriamo, signora, non apriamo.

— E se fosse mio marito che avesse dimenticato la chiave?

Una seconda scampanellata più violenta della prima risuonò.

— Per parte mia — dichiarò Annetta risolutamente — non andrò ad aprire, se la signora non viene con me.

— Andrò anzi io sola — rispose la signora De Conderan. — Voi restate col bambino.

— Ve ne prego, signora — supplicò Annetta — non mi lasciate sola.

— In tal caso venite con me — fece Bianca alzando le spalle — e sia finita.

La nutrice prese una candela e, insieme alla padrona, cominciarono a scendere le scale.

Mentre aprivano la porta del vestibolo, un forte soffio di vento spense le candela.

Annetta cacciò un grido.

— Mia cara Annetta — disse la signora De Conderan — voi spaventereste un reggimento di dragoni. Aspettatemi qui: andrò ad aprire io sola.

E la signora De Conderan, coraggiosamente, discese in giardino.

La neve cadeva a larghi fiocchi.

In due salti, la giovane signora fu al cancello.

— Chi è? — domandò.

— E' qui che abita il signor De Conderan?

— Sì... che cosa volete?

— Parlare alla signora.

— Sono io. Che cosa volete? Chi siete?

— Sono un commissionario... e debbo avvertire la signora che il signor De Conderan vorrebbe vederla subito.

— Mio marito? — fece Bianca, che aveva sentito un fiero colpo al cuore, come se avesse presentito una disgrazia.

E aprì subito la porta.

Infatti, ivi aspettava un commissionario.

Poco lontano c'era una vettura.

— E' accaduta una disgrazia al signor De Conderan... e fa pregare la signora di venire subito.

Il seguito in quarta pagina

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Genova, 15, ore 3.10. — Sono lieto di annunciarvi che, mercè la sollecitudine e i buoni uffici del nostro prefetto, lo stabilimento Ansaldo, nonostante la deficienza di lavoro, non procederà ad altri licenziamenti.

Verona, 14 (p. c.) — Stanotte, provenienti dal Tirolo, passarono dalla nostra stazione, col diretto Roma-Napoli, il Principe Federico Leopoldo di Prussia, e la sua augusta consorte.

Brescia, 14 (p. c.) — Ieri sera a Lonato, un ameno paese della nostra provincia, certo Francesco Avigo, uccise la moglie ed una bambina di circa otto anni.

L'assassino è stato arrestato; fino ad ora nessuno conosce i motivi che spinsero l'Avigo al truce proposito.

Piacenza, 14 (p. c.) — Il sig. Rossi Carlo, d'anni 72, notissimo negoziante parecchie volte milionario, fu vittima di una brutale aggressione.

Mentre rincasava, verso le sette di sera, fu avvicinato da due sconosciuti che lo percossero improvvisamente con un bastone, gettandolo a terra. Alle grida di lui, i due mascalzoni fuggirono, senza poterlo derubare. Le ferite che il Rossi riportò furono giudicate abbastanza gravi.

La *Libertà*, giornale moderato e devoto all'ordine, muove acerbi lagni pel modo con cui è disimpegnato il servizio di pubblica sicurezza in città.

Teramo, 14 (p. c.). — E' morto, a Castelcastagna, Giuseppe Fanelli, assessore anziano di quel Comune, vittima di una pugnalata infertagli alcune sere fa da certo Pierannunzio.

Era uomo laborioso, stimatissimo, e che lascia dietro sè larga eredità di affetti.

L'omicida fu arrestato, ma riuscì a fuggire e mantiensi tuttora latitante.

Cagliari, 14 (p. c.). — Notti sono furono incendiati gli uffici e l'archivio della R. Pretura di Orani, che rimasero interamente distrutti. Da indagini accuratamente praticate risultò evidentemente trattarsi di vandalismo, i cui autori sono ignoti.

Milano, 15. — Stamane è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta, proveniente da Firenze.

Ripartirà domani per Torino.

Belluno, 15, ore 7. — Accolto con liete dimostrazioni di simpatie è giunto stamane fra noi, onde assumere la direzione degli uffici, il nuovo prefetto cav. Giovanni Battista Gamba.

— Continua vivissima l'agitazione in provincia, allo scopo di opporsi alla soppressione della nostra Prefettura.

Torino, 14 (p. c.). — Alcuni capitalisti, favorevolmente noti in città, hanno presentato una domanda al Consiglio, intenta ad ottenere una limitata concessione di sottosuolo, allo scopo di porvi una condottura d'acqua potabile, da derivarsi dalle valli di Lanzo.

Credesi che la domanda verrà accolta, non implicando alcuna nuova spesa da parte del Comune.

Perugia, 15, ore 12. — Cortesemente invitati dagli elettori monarchici di Città della Pieve, domenica prossima, 18, gli on. Fani, Faina, Franchetti e Pompili vi si recheranno.

Si preparano loro accoglienze affettuose.

Caltanissetta, 15, ore 10. — Oggi il prefetto Lamola ha lasciato questa residenza, accompagnato alla stazione dalle autorità municipali e da parecchi notabili cittadini.

Catania, 15, ore 14,30 — Le pioggie, che qui durano da un mese e mezzo, divennero ieri e ieri l'altro un vero diluvio. La temperatura si abbassò sensibilmente.

Iernotte una improvvisa tempesta di mare sprofondò una tartana carica d'olio e carbone: perirono sei individui.

— La Direzione del servizio geodinamico annuncia che d'ora innanzi pubblicherà quotidianamente su questi giornali le relazioni telegrafiche degli osservatorii sismici dell'isola.

— Ieri fu notata una leggera scossa di terremoto a Lipari.

— In una sala della nostra Università, il libero docente prof. Zoccorosa commemorò Foustel de Coulanges; nell'aula massima; oggi il prof. Ristano, altro libero docente, lesse una prolusione sul « Carcere preventivo e la nuova scuola di Diritto Penale. »

Bologna, 15, ore 3,15 — Il Consiglio comunale prese atto delle dimissioni del deputato Zanolini da consigliere.

In una lettera scritta al presidente del Consiglio, l'on. Zanolini si dichiara occupatissimo per affari a Roma ed impossibilitato perciò a prestare l'opera sua nel Comune,

Napoli, 15, ore 18. — Malgrado l'opinione manifestata da parecchi docenti, prevalse nel Consiglio Accademico l'influenza del Rettore, il quale, sperando si ristabilisse la calma, prima di chiudere i corsi volle tentare un'ultima prova. Perciò stamane, nelle prime ore, si fecero alcune lezioni, ma essendo ricominciati i tumulti si sospesero i corsi.

Teatri ed Arte

Drammatica — Una *Giovanna d'Arco* del neo senatore della Vienne, signor Leopoldo Thezard, ha avuto buon successo in un teatro di Poitiers.

— *Le Regiment*, il nuovo dramma, tratto da un romanzo di Mary, che ebbe tanto successo all'Ambigu di Parigi, ne ha ottenuto uno eguale alla Alhambra di Bruxelles.

— I signori Paolo Charton e Giorgio Peutat hanno terminato un dramma spettacoloso, intitolato *Russi e Francesi*, che hanno consegnato al direttore di un gran teatro di *féerie*.

Lirica — La *Pais* annunzia che si sta per mettere in scena al Châtelet di Parigi un'operetta di Offenbach, mai rappresentata in Francia.

Quest'operetta però, sotto il titolo di *Wittington e il suo gatto* e con libretto inglese viene rappresentata da vari anni con grande successo in Inghilterra.

— Il maestro Massenet parte per Bordeaux, dove va a dirigere le prove del suo *Re di Lahore*, di cui è imminente l'andata in scena su quel teatro.

Scultura — La statua di Danton, opera dello scultore Paris, che deve sorgere sul boulevard Saint-Germain, è ora terminata,

Il celebre oratore è rappresentato col braccio alzato, nella posizione della chiamata alle armi.

L'opera è grandiosa.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il Parlamento giapponese.

Un corrispondente scrive al *Daily News* dal Giappone, descrivendo l'apertura del nuovo Parlamento, che ebbe luogo a Tokio il 29 nov. 1890.

L'edificio, quantunque eretto al costo di un milione di lire italiane, è di carattere provvisorio ed in legname.

La sala superiore, dove ebbe luogo la cerimonia dell' apertura, è disposta sul piano della Camera dei rappresentanti di Washington.

I sedili sono disposti a semicircolo, di fronte alla sedia del presidente.

Davanti ad ogni sedile vi è un leggio per potere scrivere e il piano si può alzare quando il deputato è assente. In fondo vi è uno spazio assai largo, dove i deputati possono passeggiare.

La sedia del presidente ha la forma di un pulpito, quantunque non tanto alto; vi si accede mediante scalini disposti dalle parti.

Subito dietro ad essa e sotto un baldacchino di drappo dorato è un padiglione per uso dell' Imperatore.

Le gallerie corrono per tre lati della sala, ma nulla si trova al disopra del padiglione dell'Imperatore, giusta l'inviolabile costume giapponese, che nessuno può occupare una posizione più alta di quella del Mikado.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 16 Gennaio 1891 — S. Marcello papa.

Leva il sole alle ore 7.27 m. — tramonta alle 4.53 s.
Leva la luna alle ore 11,16 m. — tramonta alle 10 58 s.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Gennaio 1891.

Europa pressione sempre notevolmente elevata occidente, bassa ed irregolare Nordest e regioni meridionali. Brest 77?; Arcangelo 750; Cagliari, Atene 749.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso dovunque. nevicate Marche e Abruzzi; pioggie Sud; venti settentrionali forti parecchie stazioni.

Temperatura molto bassa.

Stamane cielo coperto; venti freschi settentrionali. Barometro 753 mill. Piemonte; 753 Sicilia; 751 Lecce, Portotorres; 749 Cagliari.

Mare qua là agitato costa adriatica, sicula.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali, cielo coperto, piovoso e nevoso, temperatura sempre bassa.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Musei del Vaticano e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 13 gennaio

Nati 57 compresi 4 nati morti

Morti 36 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Zuccari Marianna fu Enrico, Isola di Sora, 80, vedova
Giubbilato Emilia di Gaetano, S. Vittore, 18, coniug.
Manfredi Adelaide fu Domenico, Roma, 81, ved.
De Nicolò Nicola fu Raffaele, Roma, 60, coniug.
Reali Assunta fu Vincenzo, Foiano, 68, ved.
Bianconi Francesca fu Angelo, Roma, 82, id.
Balestra Assunta fu Achille, id., 40, coniug.
Mancini Pietro fu Vincenzo, id., 69, vedovo
Lucentini Ninfa fu Giuseppe, Fossombrone, 45, coniug.
Frontali Romeo fu Filippo, Roma, 23, celibe
Pace Serafina fu Giovanni, Olevano, 43, coniug.
Moriconi Matteo fu Antonio, Fabriano, 65, vedovo
Pantaleoni Biagio di Giuseppe, 26.
Pieroni Eugenio fu Angelo, Agugliano, 41, celibe
Massimi Cecilia fu Giovanni, Palombara, 66, ved.
Palombini Livia fu Crescenzio, Amatrice, 30, nubile
Toccaceli Caterina fu Domenico, S. Marcello, 60, ved.
Tombesi Vincenza fu Stanislao, Roma, 80, id.
Rossini Giovanna fu Giuseppe, Perugia, 77, coniug.
Fioriera Barbara di Antonio, Spoleto, 50, vedova
Boattini Annita fu Pietro, Civitella, 38, coniug.

MONOVERBO
RMO

Spiegazione del Logogrifo di ieri:

LIA - ALIMENTI - LAMENTI - MENTI - FALLI - ALI
LIMA - FALLIMENTI.

Ieri ha cessato di vivere, nell'età di anni 72, il

Comm. Achille Gori-Mazzoleni

che nella onesta e laboriosa esistenza dedicata allo sviluppo dell'industria agricola seppe acquistarsi la stima e la considerazione di quanti ebbero rapporti con lui.

Chiamato dalla fiducia degli elettori dell'antico Collegio di Subiaco e da quella dei suoi concittadini a far parte del Parlamento e dei Consessi amministrativi, vi portò sempre il concorso della esperienza ispirata al pubblico interesse.

Le nostre più sincere condoglianze al figlio Attilio e alla sua famiglia. *La Direzione.*

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi alle due partendo dal palazzo proprio a piazza SS. Apostoli.

La famiglia avverte per nostro mezzo amici e conoscenti, cui non fosse pervenuta, per ristrettezza di tempo, la partecipazione diretta, a considerare come tale la presente comunicazione.

Ieri 15 corrente alle ore 4 ant. cessò di vivere in Roma dopo lunga e penosa malattia

ARDUINO ARDUINI

lasciando la madre desolata.

Sono invitati i parenti e gli amici all'accompagno funebre che avrà luogo oggi 16 gennaio 1891 alle ore 3 pom. dal Manicomio al Campo Verano.

Il giorno nove di questo mese, colpita da improvvisa malattia, cessava di vivere nel Convento delle Figlie del S. Cuore in Roma la quindicenne signorina sulmonese

Anna Maria dei Marchesi **Mazzara**

figlia di Giuseppe e di Angelina dei Baroni Tabassi.

Il giorno 12, a cura della famiglia, ebbero luogo nella Chiesa del Convento solenni funerali, a cui presero parte tutte le suore e gran numero di amici; fiduciosi, che questo tributo d'affetto reso alla cara estinta possa lenire l'acerbo cordoglio dei suoi.

Rignano Flaminio, 14 gennaio 1891.

Alle 11 pom. di ieri cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione

FRANCESCA FAZIO nata **AZZIMATI**

nell'età di anni 77.

Fu sposa e madre virtuosissima, che a soli 25 anni rimase vedova. La bellezza straordinaria di si perfetta gentildonna e la gioventù più florida non la distolsero all'affetto della famiglia, cui dedicò tutta la sua preziosa esistenza, rimanendo sempre vedova.

I suoi figli, ingegnere Raffaele e Filomena Baccelli, inconsolabili, la circondarono di cure assidue e affettuose fino all'estremo.

Il cordoglio di tutti gli amici valga a lenire, se possibile, tanto dolore.

SPORT

Pubblichiamo le iscrizioni delle cavalle gravide per il Derby Reale 1894:

Sig. Ranieri Galletti: *Picciola* (da Ellington e Royaline).

Sig. Ranucci: *Venetia* (da Beaudesert e Venice) — *Pistache II* (da Nougat e Printanière). — *Fire Bell* (da Lollypop e Night Bell).

Marchese Trivulzio: *Bella Bocca* (da Palmbearer e Pestilence).

Principe Strozzi: *Coronella* (da Camerino e Tisiphone) — *Bagatelle* (da Cremorne e Zee) — *Silencieuse* (da Verdun e Sentence).

Duca di Marino: *Andreina* (da Andred e Orpheline) — *Queen o'Scots* (da Blair Athol e Roman Princess) — *Baltique* (da Vert Galant e Blanche) — *Toniella* (da Field Marshal e Orpheline) — *Teresina* (da Yellow Oak e Royauté).

Principe d'Ottaiano: *Algol* (da Atlantic e Postage).

Razza di Sanselvà: *Sensation* (da Dollar e Saltarello) — *Entrevue* (da Don Carlos e Fusion) — *Poconia* (da d'Estournel e Primula) — *Giaretta* (da Onslow e Catania) — *Andreda* (da Andred e Annie) — *Parthènope* (da Kingcraft e Palmyre).

Sig. Emilio Guerrini: *Lady Clare* (da Scobell e Lady London).

Sig. Barone Ferdinando Greco: *Miss Ethel II* (da Flash-in-the-Pan e Pleasure Boat).

Marchese Tommaso Della Marmora: *Italo* (da Distin e Irene).

Conte Emilio Turati: *Arabie* (da Plutus e Alicia) — *Eloquence* (da Cremorne e Elocution) — *Australia* (da Y Melbourne e Miss Penhill) — *Nerissa* (da Drumhead e Jessica) — *Vallonia* (da Glen Lyon e Vitula).

Conte Denis Talon: *Magdala* (da Bob Peel e Macarena) — *Mammuccia* (da Andred e Magdala) — *Pigrizia* (da Bob Peel e Pigmée).

Thomas Rook Junior: *Winetta* (da Flageolet e Wild Flower) — *Ruy Blane* (da Ruy Blas e Balsanèe).

Cav. Cesare Bertone: *Udine* (da Vermouth e Suttée) — *Semillante* (da Uhlan e Sathaniell) — *Ardea* (da Childeric e Verdict) — *Edna* (da Hamlet e Senator e Atala) — *Indienne* (da Sealskin e Illumination) — *Desdemona* (da Tom King e Dolly Warden).

Razza Casilina: *Còmo* (da Citadel e Donna del Lago) — *Caledonia* (da Cramoisi e Roman Princess) — *Nightcap* (da The Palmer e Slumber) — *Roman Princess* (da Carnival e Victoria Alexandra).

Sig. C. Calderoni: *Anzola* (da Andred e Fernanda) — *Marfisa* (da Andred e Cordelia) — *Outarde* (da Souvenir e Pretty Lucy) — *Sangarre* (da Mars e Tirelire) — *Sieba* (da Mars e N. da Dollar e Tirelire) — *Ravigote* (da Bigarreau e Result) — *Victor Jane* (da Victorius e Jane Shore).

Principe di San Mauro Potenziani: *Fernanda* (da Dusk e Fanny) — *La Rencontre* (da Uhlan e La Riele).

Conte Ferdinando di Lagunas: *Eva* (da Gold Mohur e Beeswing) — *Atala* (da Field Marshal e Aroma).

Sig. Luigi Piezza Maleta: *Forbearance* (da Gladiateur e Moonlight) — *La Gorgona* (da Satyr e Orpheline).

Marchese Fassati: *Vitaline* (da Vermouth e Victorieuse) — *Lerida* (da Dollar e Soumise).

Razza di Caprile: *Miss Irene* (da Distin e Irene) — *Temperanza* (da Pirate King e Dirty Stockings) — *La Varna* (da Leybourne e Dolly Varden).

Sigg. Vincenzo e Costanzo Senesi: *Liva* (da Pirate King e Star of Portici) — *Rincette* (da Insulaire e Ramette) — *Emma* (da Andred e La Durdent).

Razza di Bisciglieto: *Pasta* (da Macaroni e Queen of The May) — *Ceinture* (da Bromielaw e Cestus) — *La Princesse* (da Bagdad e Bijou) — *Chartreuse* (da Guy Dayrell e M.lle de Champigny) — *Pirouette* (da Petrarch e Galopade) — *Red Cloud* (da Cramoisi e Nightcap) — *Amazone* (da Ruy Blas e Amelia) — *Castelluccia* (da Andred e Stella).

Sir Rholand: *Proserpina* (da Andred e Picciola).

Gen. Agei: *Redpole* (da Lord Clifden e Red Start).

Sig. Luigi Chiaverini: *Michelina* (da Dusk e Fanny).

Sig. Antonio Dinella: *Signorina* (da Pacific e Queen). *F.*

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE.

Antonio Montesi, di anni 20, Annibale Paoletti, di 40, ambedue di Jesi, e Barbadoro Egisto, di anni 20, da Perugia, sono accusati di aver fabbricato e speso monete false. La zecca era in via Milazzo, numero 22.

Il Montesi fu assolto per mancanza di prove; il Barbadoro fu condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione, e il Paoletti a 3 anni, 8 mesi e 13 giorni della stessa pena, oltre ad una speciale sorveglianza della polizia quando usciranno.

Difendeva il Montesi l'avv. Gentiloni, e gli altri due gli avv. Margani e Giuliani.

***

Al Circolo straordinario si discusse la causa di Guglielmo Marcozzi, da Montefalcone, che uccise Pietro Bonoli. Essendo applicabile il vecchio Codice ed ammesso l'eccesso del fine col resto, fu condannato a tre anni di detenzione.

Difendeva l'avv. Ravignani.

***

Al Tribunale fu decisa la causa contro il vicecanc. della 5.a Pretura di Roma, accusato di peculato ed appropriazioni di carta da bollo, ecc.

Il Tribunale non fece luogo a procedere per l'appropriazione e condannò il vice-cancelliere Telli Francesco a 18 mesi di reclusione, 150 lire di multa e l'interdizione dai pubblici uffici.

Alla difesa l'avv. Leopoldo Micucci.

Le Rendite Vitalizie

presso la Compagnia

THE EQUITABLE (Of the United States)

Vantaggi che presenta la costituzione di una Rendita Vitalizia in confronto di qualsiasi altro ordinario impiego di capitali. — Per le persone che si trovano nelle condizioni di età e di famiglia convenienti per applicarlo, il contratto di Rendita Vitalizia riesce senza dubbio il miglior impiego di capitali possibile, perchè ciò che esso assicura un reddito annuo più rilevante assai di qualsiasi altro collocamento di denaro — Se si considera il tasso enormemente basso d'interesse che si può oggidì realizzare dai valori di prima classe, si spiega facilmente come le Rendite Vitalizie vadano acquistando sempre maggiore attrattiva e popolarità.

Le cartelle del Debito Pubblico, le obbligazioni dell' Asse Ecclesiastico, le cartelle del Credito fondiario, le obbligazioni delle nostre Provincie e Città, e le migliori categorie di obbligazioni ed azioni di Banche, Ferrovie ed altre industrie fruttano al corso di Borsa normale un interesse che varia dal 4 al 5 per cento. Le ipoteche di prima iscrizione su stabili ponno dare a mala pena l'interesse del 5 per cento all'anno — Evidentemente Questi frutti non reggono al confronto con quelli che si ricavano da un impiego in Rendita Vitalizia fatto presso la Compagnia di Assicurazioni sulla Vita *the EQUITABLE of the United States.*

Ecco infatti alcuni tassi che questa potente Compagnia corrisponde per Rendite Vitalizie costituite alle età rispettivamente indicate:

A 40 anni	67.12	per mille
» 45 »	72.29	» »
» 50 »	79.69	» »
» 55 »	89.25	» »
» 60 »	102.56	» »
» 65 »	120.58	» »
» 70 »	140.86	» »
» 75 »	162.26	» »
» 80 »	184.13	» »

L'impiego del denaro in Rendite Vitalizie presenta altri caratteristici vantaggi sugli impieghi ordinari, come quelli di non andar soggetto a ribassi, di durare costantemente finchè dura la vita, di essere pagato colla massima facilità e prontezza, e finalmente di non andare soggetto alle incertezze ed ai pericoli delle onde finanziarie e politici.

Non si deve finalmente dimenticare che per la maggior parte degli impieghi ordinari si richiede una continua ed attenta vigilanza, e che talvolta occorrono frequenti cambiamenti, sia per ragioni di sicurezza, sia allo scopo di migliorare il reddito. Da ciò noie e pericoli di cui va perfettamente esente il possessore di una Rendita Vitalizia.

Dal punto di vista della *sicurezza* e delle *garanzie*, nessuna Società offre vantaggi uguali alla Compagnia di Assicurazioni sulla Vita *the EQUITABLE of the United States.* Le sue immense attività, che ammontano ad oltre 550 milioni, rafforzate da una riserva straordinaria di ben 120 milioni in eccedenza dei suoi impegni, sono di gran lunga maggiori di quelle di qualsiasi altra Compagnia di Assicurazioni che esista al mondo, e danno la certezza che i suoi contratti saranno rispettati ed adempiuti, qualunque siano gli eventi che potessero accadere e che sia dato all'uomo di immaginare e prevedere.

La Compagnia *the EQUITABLE*, gode fama mondiale di essere la più estesa, la più forte e la meglio amministrata fra tutte le istituzioni finanziarie del suo genere che attualmente esistono. Essa va altresì rinomata per la solerzia, l'equità e la liberalità della sua Amministrazione, e per la prontezza con cui soddisfa a tutti i suoi impegni.

Da ciò si vede come essa riassuma in sè tutte le doti e le attrattive che valgono ad inspirare nei contraenti di Rendite Vitalizie quella sicurezza che loro consente di vivere tranquilli pel loro avvenire.

Ad affermare tale fiducia e sicurezza negli Italiani che avessero stipulato o volessero stipulare un contratto di Rendita Vitalizia colla Compagnia di Assicurazioni sulla Vita *the EQUITABLE of the United States*, giova il sapere che l'adempimento degli obblighi verso di essi specialmente assunti dalla Compagnia, oltrecchè essere garantito dalle enormi somme che costituiscono le sue riserve ed eccedenze generali, è pure, ed in modo esclusivo, garantito dal deposito in titoli di Rendita dello Stato effettuato alla Cassa Depositi e Prestiti del Regno in conformità dell'art. 145 del Codice di Commercio italiano. La somma prima d'ora così investita e depositata nelle Casse del Governo ammonta già a Italiane Lire 1,080,200 e viene aumentata ad ogni anno in proporzione dei nuovi impegni che la Compagnia va assumendo verso i suoi assicurati e vitaliziati italiani.

Se si considera poi che l'art. 145 del Codice di Commercio italiano richiede alle Compagnie di Assicurazioni sulla Vita estere il deposito in Rendita dello Stato della metà dei capitali incassati, mentre per le Compagnie Nazionali riduce l'obbligo di tale deposito in ragione di un quarto soltanto dei capitali medesimi, si comprenderà come la Compagnia di Assicurazioni sulla Vita *the EQUITABLE of the United States* presenta, anche da questo punto di vista, una garanzia materiale doppia di quella offerta da qualsiasi delle Compagnie Nazionali sue concorrenti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 5.7 — minimo 1.3.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, ha prese le seguenti deliberazioni a tutela dei Comuni:

Marino — Ordina l'asta pubblica per la vendita di tre aree comunali.

Grotte di Castro — Autorizza la vendita di un area a Mari Ilario,

Torre Caietani — Ordina la perizia dei fondi venduti a Vincenzo Culla.

Camerata Nuova — Approva con modificazione il capitolato per la vendita della seconda zona del bosco Camposecco.

Agosta — Autorizza la cessione di un'area già occupata dai fratelli Capitani.

Civita Lavinia, Jumone, Roccagorga, Castiglione in Teverina, Onano — Dà parere favorevole pel concorso alla 21.a ripartizione del sussidio governativo per le strada di Nettuno, Alatri, Ferentino, Sezze, Orvieto 1° e 2° tronco, e Sorano.

Pofi — Dà parere favorevole a favore di Osvalde Tulli per vendita di polvere pirica.

Civitella S. Paolo — Autorizza un mutuo di L. 51,580 per opere igieniche.

Strangolagalli, Ronciglione, Cellere — Approva la tariffa daziaria.

Marino — Dichiara irricevibile, perchè tardivo, il ricorso del Principe Colonna contro la ripartizione della spesa della strada delle Pietrare.

Nazzano, Anzio, Ponza d'Arcinazzo, Onano — Autorizza in massima la eccedenza della sovrimposta fondiaria.

Campagnano — Respinge il ricorso di Mancini Vincenzo contro la tassa esercizio.

Bieda — Approva la transazione della lite coll'arciprete Leoni.

Commissione del bilancio — Ieri alle 8 e mezzo pom. si adunò in Campidoglio la Commissione del bilancio.

Magazzini municipali — Essendosi ultimata in questi giorni la sistemazione dei nuovi magazzini municipali alla Pilotta, per cura dello Ufficio dell'Economato si sta ora facendo un esatto inventario di tutti gli oggetti contenuti nei medesimi.

I contributi — In seguito alle note disposizioni emanate dall'ufficio governativo edilizio di Roma relativamente al pagamento dei contributi per le opere del piano regolatore l' Ufficio stesso procederà quanto prima all'accertamento dei contributi dovuti dai proprietari per le opere già eseguite dal Comune.

In pari tempo, sulla base dei documenti legali esistenti presso l'Amministrazione comunale l'ufficio medesimo procederà all'accertamento di quanto sia stato pagato e soddisfatto dai proprietari stessi a questo titolo.

L'elenco dei proprietari coll' indicazione della somma da ciascuno dovuta sarà pubblicato entro l'anno corrente.

Il Municipio e il carnevale. — Ieri mattina, nella sala della Giunta, sotto la presidenza del sindaco, e presente l' assessore della P. I., comm. Cruciani-Alibrandi, si adunò la Commissione per le feste e spettacoli allo scopo di prendere degli accordi intorno alle disposizioni che il Municipio dovrà dare in seguito al programma pubblicato dal Comitato del carnevale

V'intervennero quasi tutti i commissari, tra i quali i consiglieri comunali Gazzani, Baracconi, il cav. Menchetti, il prof. Checchi, ecc.

La Commissione mentre pose in rilievo che per le particolari disposizioni il Comitato avrebbe fatto meglio a porsi in relazione coll'Amministrazione municipale prima di pubblicare il proprio programma, dovette riconoscere la necessità di far sospendere il transito pubblico per la porta del Popolo per le vetture e i carri nei giorni in cui avranno luogo nella piazza le corse e gli spettacoli annunziati, rimanendo però libero il passaggio ai pedoni.

Dovette inoltre riconoscere l'opportunità di tener chiusa nei giorni suddetti la passeggiata del Pincio tranne la prima rampa riservata al transito per proteggere le piante e le aiuole del giardino dai guasti inevitabili che vi recherebbe la grande moltitudine delle persone che accorrerebbero colà per assistere senza verun pagamento agli spettacoli sottostanti.

Codesta disposizione è sembrata indispensabile per evitare altre spese al municipio. Del resto il pubblico che non avrebbe pagato non risentirà gran danno da tali misure, perchè mentre da un lato è certo che le piante avrebbero sofferto gravi danni, dall'altro è pure fuor di dubbio che solo le prime file degli accorsi avrebbero potuto vedere qualche cosa.

Nei tre giorni del carnevale, nei quali non avranno luogo spettacoli nella piazza del Popolo, sarebbe permessa la circolazione al Pincio come di consueto.

La Commissione non credette di fare opposizione alla domanda pel gettito dei coriandoli.

Le conclusioni della Commissione saranno riferite alla Giunta.

Se fino dal principio si fosse preso il dirizzone giusto in questa faccenda, senza divagare e senza gonfiare le difficoltà, si sarebbero potute evitare delle chiacchiere inutili e metter meglio le cose al loro posto.

Ma giacchè si comincia a stabilire un poco di ordine e a discutere con piena conoscenza della questione e con criteri pratici, tanto meglio! Almeno si eviterà il pericolo di prendere delle risoluzioni a casaccio secondo le impressioni del momento.

Dazio consumo. — Il Comune ha incassato, per dazi di consumo in tutto l'anno, lire 18,154,258.96, con una diminuzione, rispetto allo stesso periodo di tempo dell' anno 1889 in lire 1,568,307.97.

Guardie municipali. — Ieri mattina, alle 10, l'assessore avv. Ranzi passò in rivista le guardie di città a piedi e a cavallo, raccomandando loro la disciplina.

Funerali al Sudario. — Quest' oggi avrà luogo alla Reale Accademia filarmonica romana la prova generale della Messa di *requiem* per Vittorio Emanuele II al Pantheon.

Pel Carnevale. — Il Comitato prega quei signori che gentilmente volessero prendere parte con cavalli di loro proprietà al corteggio storico, d'inscriversi presso la Sede del Comitato in via della Mercede n. 50, 3° piano, *non più tardi del giorno 25 gennaio,*

Parimenti prega coloro che si sono già inscritti in via Emanuele Filiberto, n. 16, per prendere parte alle corse dei Rioni e dei Butteri di volerne dare speciale comunicazione all'ufficio di Presidenza del Comitato.

Liste elettorali. — In conformità del disposto della legge elettorale politica, tutti coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nelle liste attuali, sono invitati a presentare entro il corrente mese, all'ufficio comunale di Statistica posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, la domanda in carta libera per la loro iscrizione, corredata dai relativi documenti.

R. Procura. — Il cav. Felici Flaminio, sostituto proc. del Re presso il tribunale di Roma, con R. decreto del 4 gennaio, è nominato capo sezione al ministero delle finanze (Ramo Gabelle).

Nozze. — Ieri il sindaco unì in matrimonio Don Giuseppe Boncompagni-Ludovisi dei Principi di Piombino colla contessa Arduina di S. Martino di Vaiperga, appartenente ad una delle più nobili famiglie del Piemonte.

Assistevano quali testimoni i Principi Pallavicini e di Rossano per lo sposo: i conti di Collobiano e di Nemes per la sposa.

La cerimonia religiosa fu celebrata dal parroco di S. Vincenzo a Trevi nella chiesa dei Liguorini, in via Merulana.

Agli invitati, fra i quali notavansi molte signore dell'aristocrazia romana e piemontese, fu offerto un sontuoso *déjeuner* all'Eden Hotel in via Boncompagni.

Gli sposi sono partiti per Napoli.

Circolo Savoja. — Sabato, 17, ricorrendo il primo anniversario della morte del Principe Amedeo, una Commissione del Circolo Savoja si recherà, alle ore 12 meridiane, in Campidoglio, a deporre una corona sul busto di lui.

La morte del comm. Mazzoleni. — Ieri mattina si sparse la voce in città che il comm. Achille Gori Mazzoleni si era suicidato.

La notizia ha prodotto penosa impressione giacchè il Mazzoleni era stimato e conosciutissimo nella cittadinanza romana, contando la sua famiglia numerose aderenze e relazioni.

Svegliatosi secondo il consueto verso le 5, la vecchia governante che lo assiste personalmente da molti anni e dorme in una camera vicina, gli portò il caffè.

Sembra avesse divisato di partire col primo treno per la campagna.

Poi la donna se ne andò colla tazza e per qualche faccenda.

Avendo sentito, dopo una mezz'ora, il rumore di un colpo non distinto, si recò nella camera da letto di lui e non avendolo trovato passò al piccolo ufficio dove Mazzoleni soleva trattare gli affari dell'azienda e lo vide seduto immobile sulla poltrona col capo ripiegato e una rivoltella nella mano destra.

Un colpo alla tempia destra lo aveva reso cadavere sull'istante.

La causa? L' insofferenza della vecchiaia. Il Mazzoleni, che era uomo di un' attività straordinaria ed aveva fatto da sè nell' industria agricola una fortuna di alcuni milioni, era ormai insofferente di non poter più lavorare e siccome era tenacissimo di carattere, non sapeva adattarsi alle piccole contrarietà e n' ebbe parecchie in questi ultimi tempi, specie pel ristauro del palazzo Ruffo, che aveva comprato da qualche anno e non poteva finire per le opposizioni degli affittuari.

Gori Mazzoleni fu deputato di Subiaco, fece parte del Consiglio provinciale e comunale ed era uno dei più intelligenti e coraggiosi mercanti di campagna di Roma.

Egli lascia, con un notevole patrimonio, un figlio solo che ha sposato, or sono tre anni, la contessina Bruschi, dalla quale ebbe due figli.

Una figlia ha sposato uno dei marchesi Guglielmi di Civitavecchia.

Il compianto Mazzoleni aveva 72 anni.

Vaticano. — Ieri, a mezzogiorno, il Papa ricevette, in particolare udienza, S. A. il Principe Francesco Giuseppe di Battemberg e mons. Mariano Soler vescovo di Montevideo,

Il cardinale Aloisi è stato nominato protettore dello Istituto teutonico di S. Maria dell'Anima.

Ospiti illustri. — E' giunta ieri mattina in Roma la Principessa di Prussia, consorte del Principe Leopoldo.

Era a riceverla alla stazione lo sposo e il personale delle Ambasciate del Quirinale e del Vaticano

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per le imposte dirette, nella sua ultima seduta ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Marconi Lorenzo, Collalti Giuseppe, Bonis Pietro, Fabiani Vincenzo, Boni Agostino Koch Ottaviano, Ciabatta Gioacchino, Del Puente Amalia, De Mori Domenico, Trojani Angelo, Di Mario Domenico, Landi Francesco.

Ha accolto in parte quelli di Cervelli Settimia, Londei Augusto, Di Carlo Anna, Giordani Andrea, Amadio Ignazio, Marino-Zuco Sante, Balducci Galloni Giovanni, Marchetti Elisa, Tresoldi Giovanni, Campos Enrico, Pelli Benedetto, Ricci Pietro, De Marco Gennaro, Pompei Pietro, Graggi Clodoveo, Koch Ottaviano, Cameresi Filippo, Villetti Ignazio, Belli Gustavo, Pendolini Domenico, Ferrassa Maria.

Ha respinto quelli di Santucci Filippo, Vighi Telemaco, Fattorini Maria, Carmignani Antonio, Teoli Francesco e Massoni, Centi Anna, Linari Federico, Tabarrini Alessandro, Molinari Giuseppe, Fischioni Annunziata, Orlandi Giuseppe, Rossi Angelo

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 corr. alle ore 2 pom. nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Fiera in Civita Castellana — Domani avrà luogo in Civita Castellana la Fiera di merci e bestiami nel consueto locale fuori la porta del Ponte Clementino.

Quel municipio invita i negozianti a concorrervi, con certezza di essere bene accolti e garantiti.

L'incidente di S. Spirito. — Ieri si procedette all' autopsia del cadavere del vecchio Malatesta che morì a S. Spirito e per cui fu aperta un' inchiesta onde assodare se egli fosse morto in seguito a maltrattamenti ricevuti.

Dall' autopsia risultò essere il Malatesta morto in seguito a paralisi cardiaca.

Assisteva all' operazione il giudice istruttore avv. Mistretta.

Alla Università. — Gli studenti universitari, ieri mattina, ne hanno fatta una delle loro!

Adunatisi improvvisamente nell'atrio della Università, fecero di sorpresa la commemorazione già proibita di Oberdank

Alla lapide che ricorda il disgraziato giovane triestino, appesero una corona di bronzo coll'epigrafe di Carducci:

« Terrore — ammonimento — rimprovero ai tiranni di fuori — ai vigliacchi di dentro. »

Lo studente Musotti pronunziò quindi un discorso.

« Il Comitato — disse egli — non intende creare imbarazzi, nè di uscire dalla cerchia della Università, ma entro questa rendere omaggio all'ultimo studente che per l'Italia dava la vita ed affermare nel suo nome che la gioventù italiana condivide l'ideale del martire e non vuole piegare la bandiera dell'Irredentismo. »

Altri discorsi furono pronunziati dagli studenti Gizzi e Cherubini.

Intervenuto però il rettore la commemorazione venne interrotta tra i fischi degli studenti.

La vendetta di un padre. — Un grave fatto di sangue si svolse iernotte nella caserma delle guardie di città di S. Pietro in Vincoli.

La guardia D'Ottavi Michele, d'anni 41, romano, frequentando la casa del brigadiere delle guardie Sampaolesi Augusto, abusando della ingenuità di una figlia di questi a nome Agnese, di anni 12, le aveva fatto infami violenze.

Il padre della fanciulla venuto a conoscenza della sventura piombata sulla sua famiglia si recò alle 12 1/2 della notte scorsa alla caserma dove trovavasi il D'Ottavi, e affrontatolo risolutamente armato di un pugnale gli vibrava tre colpi, riducendolo in fin di vita.

Il Sampaolesi si costituiva piangendo alla autorità di pubblica sicurezza.

Furterelle. — Furono arrestati: Falchetti Cesare d'anni 20 e Mongini Nazzareno d'anni 20, come autori del borseggio a danno di Bergamini Felicita. Ad essa, il 2 corr. in piazza Montanara, avevano rubato il portamonete con L. 85.

— Certa Castellucci Olimpia di anni 54, domestica, rubò al proprio padrone L. 150. Fu arrestata in via Tiburtina e le si rinvenne parte del denaro.

Su di un braciere. — In via Vanvitelli, la fanciulletta Liberatori Domenica, di anni 6, cadde su di un braciere, riportando gravissime ustioni alle gambe. Ne avrà per 40 giorni almeno.

Un delitto. — Ieri annunciammo come nella tenuta Pantano, presso Monteporzio, il fuoco distruggesse una capanna e che il guardiano Ingretelli Antonio fosse miseramente perito tra le fiamme. Dietro attive indagini, però, si è venuto a scoprire che il fuoco fu appiccato alla capanna per far scomparire le traccie di un grave delitto ivi commesso.

Il povero Ingretelli infatti era stato ucciso da certo Cincinelli Pietro e suo figlio Ernesto, i quali, compiuto il misfatto, avevano incendiato la capanna per far credere ad una disgrazia.

I due assassini sono in mano della giustizia.

Mancano ulteriori particolari.

Un po' di tutto. — Nella fabbrica in costruzione, in via Tomacelli, cadde ieri da un ponte il muratore Oliviero Giuseppe, d'anni 17, contundendosi l'osso sacro. Guarirà in 12 giorni.

— Cappellacci Orlando di anni 2, mentre stava giuocando nella propria casa, in via Borgo Angelico lettera B, cadde sopra un braciere, riportando ustioni guaribili in 20 giorni con riserva.

— L'oste Bini Pietro, di anni 47, con osteria in via del Boschetto, essendo ubbriaco, cadde accidentalmente con un fiasco in mano.

I frantumi del vetro lo ferirono abbastanza gravemente al polso destro. Ne avrà per 15 giorni.

Vendita. — Stamane, alle ore 10, in via Poli, 50, 51, si vende una quantità di mobilia nuovo e usato, piatti, terraglie ed altro. — Il perito T. PALOMBA.

Un giovane onesto. — Ieri nella tabaccheria al Corso, 258, un signore lasciò inavvertentemente sul bancone il portamonete, contenente lire 150; accortosene dopo mezz'ora, tornò alla tabaccheria e gli venne immediatamente restituito dal commesso del negozio De Angelis Enrico.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina, — La sala aveva iersera un aspetto imponente per numero, e qualità di pubblico.

Un applauso unanime, lungo, clamoroso accolse la bellissima sinfonia, interpretata ed eseguita con uno spirito, uno slancio ed un colorito giusto, efficacissimo. La dimostrazione fatta dal pubblico al bravissimo maestro Usiglio, ebbe carattere spontaneo ed affettuoso, e la sinfonia dovette essere ripetuta, salutata al suo finire da un nuovo e intenso scroscio di battimani.

Dopo la sinfonia, il punto culminante del successo è stata la *barcarola*, che insieme al coro della congiura, chiude l'atto secondo, e della quale si volle il *bis*. I pezzi maggiormente applauditi furono poi i duetti fra baritono e tenore, l'*aria* del baritono — detta assai bene dal Carrobbi — il grande concertato dell'atto terzo, la romanza del tenore, squisitamente e vigorosamente cantata dal Sani, il drammaticissimo quartetto della prigione e il *bolero* che venne anch'esso replicato con applausi vivi e sinceri alla signora Calligaris.

I cori avrebbero potuto andar meglio in qualche punto, tuttavia non guastarono.

Assai decoroso il vestiario: bellissime le scene. L'impresa ha fatto le cose signorilmente.

Come si vede da questo sommario resoconto un successo infine entusiastico per la musica ed assai lusinghero per gli esecutori.

Questa sera seconda rappresentazione.

Domani penultima del *Faust* e quanto prima la *Bella Fanciulla di Perth*.

Nazionale. — Come fu detto, domani andrà in scena *La Sonnambula*.

L'impresa ci prega di far consapevoli quei signori che già hanno fissato i posti per detta rappresentazione che possono ritirare i relativi biglietti sino al tocco di domani. Passata quest'ora, l'impresa ne disporrà liberamente per la vendita.

Valle. — Altro bel successo di applausi riportò iersera Novelli nella replica di *Testolina sventata* e nel grazioso monologo di L. Rasi *Semplicità*, recitata meravigliosamente dal Novelli.

Stasera come dicemmo, *Il Carnevale dei fanciulli*, commedi in 3 atti di G. Ferrario nuova per queste scene.

Quirino. — La compagnia di operette diretta da G. Tani prosegue il suo corso trionfale di rappresentazioni e seralmente il teatro è affollatissimo:

La brava compagnia replicherà stasera e per l'ultima volta la bizzarra operetta *Kakatoa*.

Rossini. — Molte feste e pregevoli doni furono fatti iersera al tenore Vittorio Fioretti in occasione della sua beneficiata.

Si replicò *L'amore pe li tetti* che destò la più schietta ilarità come nelle precedenti rappresentazioni.

Metastasio. — Riposandosi per ora il *Marchese del Grillo* domani comparirà sulla scena *L'Abate Luigi*, una nuova e caratteristica operetta in dialetto romanesco del Mascetti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (3.a sera di 2.o giro) — *I Vespri Siciliani* — Ore 4 1[2.
Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Il carnevale dei fanciulli* — Ore 9.
Quirino. — *Kakatoa* — Ore 9.
Rossini. — Riposo.
Metastasio. — Riposo.
Manzoni. — Riposo.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dall'11 al 20 del mese di dicembre 1890

Circolazione triplice

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L.	112,073,107 53
Cambiali sino a tre mesi	»	130,433,556 67
Id. Id. oltre i tre mesi	»	
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»	25,976 50
Id. Id. maggiore di 3 m.	»	
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	110,576 52
Anticipazioni	»	39,615,256 42
Boni del Tesoro diretti	»	2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	11,518,080 90
Immobili	»	9,610,429 60
Altri impieghi diretti	»	12,839,609 64
Effetti ricevuti all'incasso	»	3,047,159 38
Crediti	»	54,096,882 49
Sofferenze	»	15,819,321 15
Depositi	»	158,345,731 95
Partite varie	»	75,739,142 71
Totale	L.	618,265,404 61
Spese corr. esercizio da liquidarsi	»	6,867,540 56
Totale generale	L.	625,132,945 17

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di rispetto	»	22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	»	226,453,654 —
Idem coperta da altrettanta riserva	»	39,654,314 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	»	45,103,805 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	62,895,499 07
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	158,345,731 96
Partite varie	»	9,687,337 42
Totale	L.	613,640,072 89
Rendite del corrente esercizio	»	11,492,872 28
Totale generale	L.	625,132,945 17

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO. — Il ragioniere generale R. PUZZIELLO.
Visto: il Commissario regio D. CONSIGLIO

(1) Sono da dedursi L. 1,423,725 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi lire 377,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 24,238,454.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Questa mattina i Sovrani assisteranno al funerale, che sarà celebrato nella chiesa del Sudario, alla memoria di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Vi interverranno il principe Gerolamo Bonaparte ed i cavalieri della SS. Annunziata.

In questi giorni si è riunito al Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, il Consiglio dell'Ordine, per l'esame delle proposte di onorificenze, che sogliónsi concedere in occasione della festa di S. Maurizio.

I relativi decreti saranno firmati domenica prossima da S. M. il Re.

Entro il corrente gennaio si radunerà a palazzo Braschi la Commissione permanente per le benemerenze al valor civile da concedersi in occasione del genetliaco di S. M. il Re. Le proposte sono circa duecento.

Al ministero degli esteri sono cominciati gli esami per i due posti vacanti nell'Amministrazione centrale e nelle carriere diplomatica e consolare. I concorrenti sono 33.

Un dispaccio da Lisbona annunzia la morte del cav. Francesco Cotta, consigliere presso quella Legazione d'Italia.

Il cav. Cotta copriva quel grado dal 10 dicembre 1880.

Pubblica Istruzione.

A proposito del nuovo ordinamento dei RR. educatorii femminili di Firenze, Milano, Palermo, Verona e Montagnana, il ministro della Pubblica Istruzione ha diretto una circolare ai Prefetti e ai Provveditori agli studi per partecipare loro che, sebbene fosse suo intendimento di mettere in atto subito le innovazioni introdotte nel nuovo ruolo organico per il personale educativo e insegnante, in vista però delle condizioni del bilancio deve in questo anno limitarsi a porre in esecuzione solo quella parte che è possibile, acciocchè, senza uscire dai limiti segnati nel bilancio stesso, non siano lesi gli interessi di ciascuno Istituto e i diritti delle persone addette.

Il ministro dichiara di sperare che nei due anni successivi a ciascuna delle persone che prestano servizio negli educatori possa essere dato lo stipendio segnato nel nuovo ruolo.

Sedi vescovili.

Con R. decreto 11 corr. è stato concesso R. *exequatur* alla bolla pontificia che nomina monsignor Iginio Bandi vescovo della diocesi di Tortona.

Per l'Agro Romano.

Giovedì prossimo si adunerà presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio la Commissione per il bonificamento agrario dell'Agro Romano. Essa dovrà, tra le altre cose, discutere i capitolati di vendita in lotti ed a pagamento rateale di due tenute, per le quali sono stati già condotti a termine gli atti di espropriazione.

Disegno di legge
sulle imprese di assicurazioni

Il codice di commercio — art. 145 — obbliga le Società di assicurazione sulla vita ad impiegare in titoli del debito pubblico dello Stato, vincolati presso la Cassa dei depositi e prestiti, un quarto se sono nazionali, o la metà se sono estere, delle somme pagate per le assicurazioni e dei frutti ottenuti sui titoli medesimi. Nel Regolamento per l'esecuzione del codice vennero stabiliti i modi ed i termini di questo impiego e dei graduali svincolamenti, e fu affidata al ministero dell'industria e del commercio la vigilanza per l'attuazione dei detti precetti legislativi.

L'esperienza non tardò a dimostrare le gravi difficoltà di carattere tecnico ed economico che si oppongono alla osservanza di siffatte disposizioni. Fu unanime il giudizio di tutte le persone competenti in materia, che convenisse modificarle, ed una Commissione, nominata dai due ministri di giustizia e del commercio e composta di magistrati, professori e tecnici, formulò un apposito disegno di legge.

La necessità di solleciti provvedimenti essendo evidente, il Guardasigilli, con la diligenza che tutti gli riconoscono, ha ripreso ad esame il progetto della Commissione e di concerto col suo collega del commercio lo ha modificato in guisa da renderlo, quale è mestieri che sia, una legislazione completa sulle imprese di assicurazioni.

Il progetto dev'essere presentato al Parlamento e noi crediamo che lo sarà tra breve e sarà tale da conciliare le legittime esigenze dell'industria delle assicurazioni con la sicurezza che esse debbono offrire agli assicurati per lo svolgimento di questa forma eletta della previdenza.

L'emigrazione per il Brasile.

Il Ministro dell'Interno, viste le triste condizioni degli emigranti al Brasile, ha prescritto con circolare ai Prefetti, che la concessione del passaporto sia subordinata alla prova che l'emigrante, giungendo al Brasile, ha sicurezza di stabile e proficua occupazione.

Elezioni contestate.

La Giunta delle elezioni discuterà in seduta pubblica le seguenti elezioni contestate, nei giorni per ognuna indicati:

23 gennaio — *Manfredi* (Piacenza), relatore Pascolato.
Id. — *Benzi* (Treviso I), id. Tittoni.
24 id. — *Turchi* (Forlì), id. Pascolato.
25 id. — *Fornari, Mazziotti, Guglielmini* e *Mezzacapo* (Salerno III), id. Di Rudinì.
26 id. — *Pavoncelli, Salandri* e *Maury* (Foggia I), id. Lanzaro.
27 id. — *Papadopoli* (Venezia II), id. Serra.
Id. — *Sacconi* (Ascoli Piceno), id. Di Rudinì.
28 id. — *Lusi* (Macerata), Pascolato.

Onorificenze.

Con decreto in data di ieri S. M. il Re ha nominato:

Il prof comm. Gerolamo Nisio, ispettore generale delle R. Scuole italiane all'estero a commendatore mauriziano; il cav. Luigi Cambiaso, console a S. Domingo, e il cav. Vittorio Bienenfeld, vice-console ad Aden, a cavalieri mauriziani.

Il signor Rombys, r. agente consolare a Paysandu, a cavaliere mauriziano.

Quest'ultimo, ora ottuagenario, appartenne alla marina sarda fino dal 1841, e prese parte a varie campagne, nelle quali acquistò speciali benemerenze.

Con decreto di pari data S. M. il Re nominava cavaliere mauriziano l'insigne pittore Francesco Jacovacci.

Istituto superiore femminile di Magistero.

Un decreto reale modifica la disposizione del regolamento, che concerne la votazione sulle scienze fisiche-matematiche nell'esame di ammissione.

Scuole superiori di commercio

Il ministro ha posto in studio il problema dell'ordinamento stabile delle scuole superiori di commercio del Regno, incaricandone una speciale Commissione presieduta dal senatore Ferrara e composta dei signori Virgilio comm. Jacopo e Pantaleoni cav. Maffeo, direttori delle scuole superiori di Genova e Bari, Costa Luigi, Cognetti Di Martiis Salvatore, Ferraris Carlo, Marghieri Alberto, Miraglia Luigi, Vidiari Ercole professori nelle Università del Regno, e Monzilli Antonio direttore capo divisione al ministero di agricoltura.

R. marina.

(S) **Roma**, 15. — S. M. in udienza di stamane, sulla proposta del ministro della marina, ha firmato il decreto col quale S. A. R. il Principe Tommaso di Savoja, vice-ammiraglio, viene destinato a coprire la carica di comandante in capo del 3° dipartimento marittimo a Venezia.

Il vice-ammiraglio Noce cesserà quindi dalla carica di comandate in capo del 3° dipartimento marittimo, ed al 1° marzo, epoca in cui il vice-ammiraglio Lovera di Maria avrà terminato il tempo di comando della squadra, assumerà il comando in capo della squadra permanente.

Navi armate.

(S) **San Vincenzo (Capo Verde)**, 15 — Il R. incrociatore *A. Vespucci* è partito per Gibilterra.

INFORMAZIONI ESTERE

L'arresto di Padlewski.

(N) **Madrid**, 15, 11.45 ant. — Ora è certo che l'individuo arrestato a Olot, non è Padlewski, ma sarebbe, a quanto si dice, certo Gaberg, disertore belga.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 15, 12.45 ant. — Un certo numero di negozianti francesi informarono il ministro del commercio che sono intenzionati di trasportare all'estero la loro sede se venissero imposti dei dazi troppo elevati sulle materie prime.

Il *Journal des Débats* prende atto delle migliori disposizioni che alcuni giornali italiani manifestano da qualche tempo. Si augura che l'anno presente le affermi e sviluppi per il bene della Francia e dell'Italia.

Però non dissimula che vi sia ancora molto a fare per dissipare dei malintesi che sono radicati così profondamente nell'immaginazione degli italiani.

Noi francesi — dice il giornale — non possiamo nulla fare e nulla dire senza che non sia male interpretato, nè rischiare uno scherzo senza che sia subito preso al tragico in Italia. Perchè — si domanda il *Journal des Débats* — se gli italiani vogliono prepararsi un migliore avvenire, parlano sempre di ciò che ci ha divisi in passato? Perchè tirar fuori sempre la Tunisia e risvegliare le polemiche così vive che questa questione ha sollevato?

(Risponderemo domani.)

(S) **Lione**, 15. — La Camera di Commercio votò una mozione, la quale dichiara che i fabbricanti di seta e tutti i loro operai in numero di trecentomila sono minacciati dall'imposizione di qualsiasi dazio sulle sete estere e supplica il governo di agire presso la Commissione doganale allo scopo di far respingere progetti che distruggerebbero una delle più grandi industrie francesi e fra le più degne del suo appoggio.

(S) **Tolone**, 15. — Il Presidente del Consiglio e ministro della guerra, Freycinet, respinse la domanda del Municipio per la demolizione dei forti della città.

(S) **Parigi**, 15. — Ebbero luogo oggi i funerali dell'ex-prefetto Haussmann.

Il carro funebre era coperto di corone.

Fra la folla vi erano le notabilità imperialiste. Il generale Du Barrail vi rappresentava il Principe Vittorio Napoleone ed il colonnello Bonaparte vi rappresentava l'Imperatrice Eugenia.

Alla salma di Hussmann furono resi gli onori militari.

L'inumazione della salma fu fatta nel cimitero del Père-Lachaise.

I comitati imperialisti spiegarono le loro bandiere nel cimitero.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N.) **Berlino**, 15, 10,55 ant. — Le voci provenienti da fonte francese ed inglese, di piani di disarmo dell'imperatore Guglielmo, sono invenzioni che qui non si ritengono neppure degne di smentita.

— Si afferma che nei recenti colloqui tra il Caprivi e Windthorst si è trattato anche della questione della soppressione della legge contro i gesuiti. Si ritiene sempre più improbabile che la mozione del Centro, relativa alla soppressione della legge, possa essere discussa nella presente sessione del *Reichstag*.

(S.) **Berlino**, 14. — *Reichstag* — Continuò la discussione delle proposte riguardo i dazi sui grani e sul bestiame.

Broemel salutò con soddisfazione la dichiarazione di ieri del Cancelliere, conte di Caprivi, che impressionò favorevolmente, cioè che i governi alleati non disconoscono l'importanza di facilitare il commercio internazionale.

Parecchi conservatori appoggiano il miglioramento delle relazioni economiche coll'Austria-Ungheria, ma senza abbandonare i dazi agricoli.

La discussione continuerà domani.

(S.) **Londra**, 15. — Lo *Standard*, parlando del preteso desiderio del popolo lussemburghese di concludere una Convenzione militare colla Germania, spera che la Germania gli risparmierà e risparmierà a sè stessa questo errore, che sarebbe pure una provocazione verso la Francia. Il giornale soggiunge che l'Imperatore Guglielmo si mostrerà rispettoso dei trattati, e che, d'altronde, in caso d'aggressione, il Lussemburgo può contare sulla protezione dell'Europa.

(S.) **Berlino**, 15. — Al pranzo dato iersera dal ministro delle finanze intervennero il Cancelliere, conte di Caprivi, il ministro dell'interno, di Boetticher, il segretario di Stato agli affari esteri, barone Marschall, il capo di gabinetto privato civile dell'Imperatore, Lucanus, una ventina di deputati al Reichstag ed al Landtag.

L'Imperatore giunse alle ore cinque pom. e rimase fino alle 8,45.

La conversazione fu animata e si riferì specialmente alla questione scolastica.

(S) **Berlino** 15. — *Reichstag*. — Si riprende la discussione sui dazi doganali.

Alcuni oratori parlano contro la soppressione dei dazi sul grano.

Wisser pronunzia un discorso in cui riconosce i meriti del principe di Bismarck, ma soggiunge che l'unificazione della Germania è merito della sola Dinastia degli Hohenzollern.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, 2,30 pom. — Apprendo da fonte spagnuola che il gabinetto di Madrid è deciso a denunciare prossimamente tutti i trattati di commercio ancora in vigore tra la Spagna e gli altri Stati.

La denuncia avrà luogo in ogni caso prima della fine di febbraio. Anche quei trattati che la Spagna non desidera sieno mutati perchè corrispondono agli interessi spagnuoli, come ad esempio quello coll'Austria-Ungheria, saranno denunciati perchè Canovas, il quale come si sa è molto protezionista, vuole avere le mani assolutamente libere da tutte le parti.

— Si ha da Budapest che parecchi imprenditori fecero a Baross, ministro del commercio, la proposta di tenere a Budapest, con capitali francesi e belgi, un'Esposizione mondiale.

Il ministro rifiutò, essendo il Governo intenzionato di tenere a Budapest, al più tardi nel 1893, un'Esposizione nazionale, cui saranno invitati a partecipare anche industriali ed artisti esteri.

— Vari giornali, commentando le dichiarazioni di Caprivi al *Reichstag* circa i negoziati che verranno aperti con altri Stati dopo conclusa la convenzione coll'Austria, dicono che il Cancelliere tedesco ha voluto visibilmente alludere all'Italia, ciò che schiude una vasta prospettiva per l'avvenire. Gli Stati della triplice alleanza sarebbero, contrariamente alla Francia ed alla Russia, uniti anche da vincoli politici-doganali, in quanto che l'Italia, la Germania e l'Austria accettano la politica dei trattati doganali, mentre la Francia e la Russia seguono una politica esclusivista.

Le dichiarazioni di Caprivi provano quindi che il periodo dello sfrenato protezionismo è passato almeno in alcuni grandi Stati e che si può sperare in un ritorno ai sani principi economici che regoleranno i rapporti commerciali coll'estero.

— I giornali riconoscono i grandi meriti del distinto patriota dalmata Antonio dott. Bajamonti, capo eminente del partito costituzionale in Dalmazia che è stato lungamente membro del Reichsrath e per trent'anni deputato alla Dieta dalmata. Riconoscono le di lui indimenticabili benemerenze verso il paese e specialmente verso la città di Spalato.

— Grandi ed indimenticabili davvero sono le benemerenze acquistatesi dal dott. Bajamonti per la Dalmazia e la città di Spalato.

Negli ultimi trent'anni, egli non solo ha lottato strenuamente per la civiltà italiana ma ha fatto della storica città di Diocleziano, uno tra i più ameni e confortevoli soggiorni delle due rive dell'Adriatico, dotandola di un teatro, di nuovi e ricchi palazzi, e specialmente di un acquedotto monumentale sulle rovine di quello antichissimo. Il dottor Bajamonti muore povero perchè ha consumato il suo vistoso patrimonio nel riabbellimento della sua città nativa. Gli odii di parte tra le due nazionalità, l'italiana e la serbo-croata, che dilaniano da circa quindici anni la Dalmazia, — odii che furono feroci contro il dott Bajamonti — amareggiarono crudelmente gli ultimi anni della sua vita operosissima.

E' ad augurarsi nell'interesse della Dalmazia che i suoi avversarii non abbiano a rimpiangerne la perdita.

Gli imparziali non possono avere per lui che una parola di riconoscenza e di ammirazione.

(*N. d. R.*)

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — Ebbe luogo una riunione dell'*Union Bank*.

Il presidente annunziò che, secondo la dichiarazione del governatore della Banca d'Inghilterra, la liquidazione della Casa Baring è soddisfacente, e che nulla è sopraggiunto a modificare il suo parere, che nessuna domanda sarà fatta dai garanti del fondo di 17 milioni.

Questa dichiarazione produsse il rialzo del 1[2 per cento sui consolidati.

SVIZZERA

(N) **Berna**, 15, 2.20 pom. — La Costituente del Cantone Ticino si riunirà lunedì prossimo; essa si compone di centonove membri conservatori, essendosi i radicali astenuti dal prender parte all'elezione.

AFRICA

(N) **Parigi**, 15, 7,18 pom. — Un dispaccio da Lisbona smentisce che il governo portoghese abbia concesso a un personaggio in vista nel partito orleanista la facoltà di far fruttare una parte qualunque dei possedimenti portoghesi nell'Africa orientale.

Nessuna concessione di questo genere è stata nè domandata nè concessa.

AMERICA.

(S.) **Messico**, 15. – Il Congresso del Nicaragua dichiarò l'elezione di Sacazo a Presidente della Repubblica conforme alla Costituzione.

(S.) **Messico**, 15. — Si ha dal Chili: «Il Governo non permette la spedizione dei telegrammi al Nord di Serena.»

(S.) **Parigi**, 15. — Goutel, presidente del Comitato centrale dei possessori di azioni e di obbligazioni della Società del Canale di Panama, diresse ai presidenti dei Comitati regionali una Circolare in cui espose un progetto di liquidazione che consisterebbe in successive lotterie annue di cento milioni il cui prodotto sarebbe destinato al pagamento dei lavori fino al loro termine. La Circolare dice che il Comitato avrebbe l'appoggio del Governo.

(S.) **Messico**, 14. — Secondo notizie da Valparaiso, il governo del Chilì concentrò le truppe.

Il Congresso esige le dimissioni del Presidente, generale Balmaceda.

E' attesa imminente un'insurrezione.

(S) **Buenos Ayres**, 15. — Le Banche private propongono al ministro delle finanze di sottoscrivere, per conto del Governo, un prestito di dieci milioni di piastre, alla condizione che la tassa del 2 0[0 sui depositi presso le Banche particolari sia soppressa.

S. U. D'AMERICA

(S. **Washington**, 14. — Il Senato discusse oggi il *bill* finanziario.

Un emendamento di Stewart, col quale la libertà di coniazione dell'argento è limitata al metallo prodotto dagli Stati-Uniti ed è stabilita una tassa sopra l'argento estero, fu approvato con 42 voti contro 30.

Furono soppressi il 1° paragrafo del progetto che autorizza la Tesoreria a comprare dodicimila oncie d'argento ed il quarto paragrafo che autorizza l'emissione di due milioni di obbligazioni 2 0[0.

(S) **Washington**, 15. — *Senato* — Si approva, con 39 voti contro 27, il *bill* per la completa libertà di coniazione dell'argento in sostituzione del *bill* finanziario.

Notizie varie.

(S.) **Rouen**, 15. — Iersera scoppiò un incendio nel Palazzo di giustizia.

Il tetto rimase distrutto per la lunghezza di una trentina di metri.

L'acqua gettata sulle fiamme produsse guasti abbastanza importanti nell'edificio, uno dei più belli della città.

La causa dell'incendio è attribuita alla cattiva costruzione di un camino.

(S.) **New-York**, 14. — La città di Grenada (Mississipi) è in fiamme. Si teme di non poter salvare nulla.

(S.) **Algeri**, 15. — Vi fu una violenta scossa di terremoto.

Due altre più leggere furono intese stamane.

(S.) **Algeri**, 15. — Una violenta tempesta imperversa sulla costa.

Il mare è molto agitato.

Il postale per la Francia è partito in ritardo.

(S.) **Parigi**, 15. — La Corte di Cassazione respinse il ricorso di Eyraud contro la sentenza della Corte di Assise che lo condannò a morte per l'assassinio dell'usciere Gouffè.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo**, 14. — Il *Washington*, della N. G. I., proveniente da Genova, è giunto qui ieri.

(S.) Il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong, ha proseguito ieri per Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 15 gennaio 1891.

Le condizioni del nostro mercato non sono punto cambiate, e il deprezzamento dei valori continua.

La Rendita sempre ferma, ma poco attiva, ebbe affari da 93,95 a 93,97 1[2 per fine corrente e da 94 a 93,92 1[2 per contanti.

Le Fondiarie S. Spirito 465,50 offerte, come pure quelle Immobiliari 5 0[0 a 475. Nominali quelle della Banca Nazionale 4 1[2 0[0 a 496.

Le Azioni della Banca Generale ebbero scambi attivissimi a 380 dopo aver sfiorato i corsi di 381 e 379. Nella seconda riunione però reagirono sensibilmente e caddero a 374,50 per chiudere 375,50 a 375.

Le Immobiliari esordite a 361, si spinsero gradatamente a 346, per ridursi anche queste in seconda Borsa a 360.

Le Azioni Risanamento non ebbero molti affari e si tennero da 157 a 155.

In ulteriore miglioramento le Acque da 885 si spinsero a 895 per chiudere meno ferme a 880 circa; e meglio anche il Gas che da 758 progredì a 766, per ritornare da 760 a 758.

Le Azioni Banca Romana da 1025 a 1020, senza affari.

Tutto il resto non dette luogo ad affari.

Cambi sostenuti più ricercati. Francia 101,30 — Londra 25,33.

Piccola Borsa — *Ore 6* — Il ribasso verificatosi in chiusura a Parigi ha influito ad accentuare il deprezzamento dei nostri Valori. Le Immobiliari esordite a 358 scesero a 352 e chiusero a 354, 353 — Le Generali aprirono a 374 ebbero affari animati fino a 371,50 per riprendere a 374 — Gas 760 a 758 — Marcie 885 — Risanamento da 152 a 154 e resto intrattato.

BORSE ITALIANE — 15 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO :	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 87	93 80	93 80	93 91
Id. fine	— —	93 87	93 85	— —
Az. Banca Nazion.	1620 —	— —	1640 —	— —
» Mobiliare	480 —	— —	— —	— —
» B. Generale	377 —	380 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	520 —	518 —	520 —	478 479
» » Meridionali	674 —	674 —	672 —	675 610
» B. di Torino	— —	— —	403 50	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	97 — 93	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	365 361
» Tiberina	— —	— —	40 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	83 —	82 —	— —
» Navigaz. Gen.	380 —	377 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	106 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	256 —	256 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	286 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	478 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	502 —	— —
Francia vista	101 25	101 22	101 20	101 15
Berlino id.	— —	125 56	— —	— —
Londra a 3[m.	25 35	25 33	25 32	25 31 1[2

Parigi, 15, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	96 —	95 90	— —
» » 3 0[0 perpetuo	95 42	95 35	95 36
» 4 1[2 0[0	105 15	105 15	— —
» italiana 5 0[0	92 45 92 20	92 15	92 22
» turca	19 20	19 17	19 20
» spagnuola	76 09	75 15[16	— —
» ungherese	— —	92 1[4	92 31
Obbligazioni Lombarde	— —	337 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	491 1[4	490 15[16	— —
Banca di Parigi	851 —	846 —	— —
Id. di Sconto	— —	560 —	— —
Id. Ottomana	— —	622 1[2	622 18
Credito fondiario	— —	1292 —	— —
Azioni Suez	— —	2420 —	— —
Azioni Panama	— —	43 —	— —
Lotti Turchi	— —	7850 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	666 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —	— —
Cambio su Londra	— —	25 25	— —

(N) **Parigi**, 15. 7,18 pom. (fonte francese) — Oggi la tendenza alla Borsa fu più pesante. Penuria di affari.

(N) **Parigi**, 15, 10,40 pom. — 95,40 — 15[50 — 30[25 — 55[10 — 62[50 — 87[25 — 91,00 — 92,25 — 92,40 fine — 27[50 — 47[25 — 665 — 19,20 - 10[25 — 37[25 — 622,18 — 4[5 — 8[10 — 15[5 — 490,93 — 76,00 — 21[50 — 46[25 — 1[50 — 579,37 — 5[20 — 12[10 — 20[2 — 7968 miglioramento italiano dovuto avvisi costà.

Vienna, 14 ferma	14	15
Mobiliare	308 50	307 65
B. aust. (oro)	108 50	108 60
Id. (carta)	91 30	91 05
Nap. d'oro	9 08	9 04
C. Londra	114 —	114 10

Londra, 15 chiusura	15	15
Nuovi Cons.	97 1[2	97 3[8
Italiana	91 5[8	91 1[0
Turca	18 7[8	18 15[16
Egiziano	97 —	97 —
Argento	45 3[4	46 3[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 142,000

Berlino, 15 calma	14	15
Italiana c.	93 40	93 90
Id. fine mese	94 —	92 70
Mediterraneo	102 10	100 70
Rublo	233 60	238 25
Camb. a 3 m.	20 23	20 22

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 15 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
Importazioni del giorno . . . » »	1100
TENDENZA: ferma	

Havre, 15 gennaio, ore 4,35 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N.	300
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 63,75	
Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	10000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 99.—	
Strutto - Vendite del giorno . . . Quint.	
TENDENZA: - Prezzo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 15 gennaio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L.	37 50
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	00 00

Parigi, 15 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	60	40	75	calma
Avena	18	50	18	60	calma
Olio di colza	65	25	65	75	ferma
Spiriti	37	—	37	50	indecisa
Zucchero raffinato	105	50	105	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 15 gennaio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	1. Qualità
Buoi	1302	1099	1 66	1 10
Montoni	7125	6800	2 12	1 08
Porci	4661	4570	1 36	1 14

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

La vendetta di una morta.

Bianca cacciò un grido.

— Una disgrazia a mio marito?

— Sì, signora.

— E dove?

— Là dove ho ordine di condurre la signora.

— Oh! mio Dio! — fece la giovane signora, spaventata. — Forse è morto!

— No, signora, si tranquillizzi: suo marito non è morto... ma siccome non può essere trasportato...

— Ma che cosa è accaduto?

— E' sdrucciolato sul ghiaccio.

La giovane signora, voltasi al vestibolo, gridò:

— Presto, Annetta: uno sciallo... un cappello...

— La signora esce? — fece la nutrice, spaventata.

— Sì... è accaduta una disgrazia a mio marito.

— Una disgrazia?

— Sì... e mi fa chiamare.

La nutrice era così confusa che non aveva capito l'ordine ricevuto, ed era rimasta ferma nel vestibolo.

La sua padrona fu costretta ad andare a prendere da se quello che le occorreva.

— Spero di tornar subito — Fece Bianca uscendo. E d'altronde, Luisa non può tardare a tornare. Badate al bambino.

E la signora De Conderan si precipitò nel giardino dicendo al commissionario:

— Sono con voi.

Il commissionario aprì la porta della vettura, vi fece salire la signora De Conderan, e poi montò a cassetta vicino al cocchiere.

Bianca aveva notato che era una vettura padronale; probabilmente d'uno degli amici di suo marito.

La carrozza si slanciò — tirata da due eccellenti cavalli — verso il bosco di Boulogne, e alla porta Maillot, svoltò pel viale Malakoff ed entrò nella via di Passy.

La signora De Conderan non conosceva Parigi, e non aveva altro desiderio che di arrivare presto accanto a suo marito.

Perciò non aveva badato alla via presa dalla carrozza.

Ma quando, dai vetri, si accorse che l'equipaggio, dopo aver traversato Passy, correva in una via scura, deserta, fiancheggiata da campi, la giovane signora provò un subitaneo, indicibile terrore.

Per la prima volta un dubbio sorse nella sua mente.

Fece per abbassare il vetro, ma non potè.

Fece per aprire lo sportello, ma non cedette.

Allora, pazza di paura, si curvò sul sedile per bussare ai vetri davanti urlando:

— Fermate! Fermate!

Nessuno parve udirla.

Anzi udì distintamente lo schioccare della frusta che fece raddoppiare la velocità dei cavalli.

La povera signora aveva i capelli irti dallo spavento.

Ormai aveva capito di essere caduta in un tranello e di essere prigioniera.

Ma perchè?

Di chi?

Dove la conducevano?

. . . .

Dopo la partenza della sua padrona, Annetta, più morta che viva, era risalita nella camera bene illuminata dove dormiva il piccolo Carlo.

Le pareva che, anche vicino a quel fanciullo, sarebbe stata meno paurosa.

Per il suo spirito superstizioso, quell'angioletto era come una protezione.

La nutrice, ormai sola nel palazzo, era andata a rifugiarsi accanto alla culla, invocando uno dopo l'altro tutti i santi del paradiso, e aspettando con ansietà febbrile il ritorno di Luisa.

Erano circa dieci minuti che Annetta si trovava in quella camera, quando le parve di udire un rumore strano fuori della finestra.

La balia si fece precipitosamente il segno della croce.

I denti le battevano dal terrore.

A un tratto udì distintamente che la persiana era aperta dal di fuori.

Poi i vetri volarono in frantumi. E un uomo vestito di nero, col volto coperto da una maschera nera che non lasciava vedere altro che gli occhi di bragia, saltò agilmente nella stanza.

La povera donna cacciò un grido acutissimo, e cadde a rovescioni sul pavimento, svenuta dal terrore.

II.

L'uomo nero, senza parere punto commosso, si avvicinò alla culla dove dormiva placidamente il bambino.

Dopo averlo considerato un momento con singolare attenzione, lo prese fra le braccia, e lo involse in un mantello che aveva portato seco.

Poi — dopo aver deposta sulla culla un foglio di carta piegato in quattro — calmo e tranquillo tornò vicino alla finestra, discese col mezzo di una scala addossata al muro, fino al giardino, e uscendo da una palizzata che dava sopra un terreno incolto, disparve nella notte, mentre la neve seminava di larghe macchie candide il suo immenso mantello nero.

Nella camera del piccolo Carlo, la nutrice era sempre senza conoscenza.

La povera donna fu risvegliata dal suo svenimento dal rumore di parecchie porte che si aprivano e si chiudevano, e dalla voce di Frantz De Conderan che diceva:

— Bianca, dove sei?

Annetta si alzò vacillando, come chi si sveglia da un orribile sogno.

Ma poi il suo sguardo cadde sulla finestra ancora aperta. Allora si ricordò, e vedendo la culla vuota, cacciò un urlo di disperazione che echeggiò sinistramente in tutta la casa.

Nello stesso tempo la porta si aperse, e Frantz De Conderan comparve, livido in volto, non avendo una goccia di sangue nelle vene, temendo tutte le catastrofi.

Come sappiamo, Frantz era stato a pranzo fuori di casa, e aveva ancora all'occhiello il fiore che Bianca ci aveva messo prima di partire.

Il pranzo era stato copioso e i vini ottimi.

Frantz perciò tornava tutto allegro, dopo essersi strappato alle delizie di un buon sigaro e di una animata conversazione per non fare stare in pena sua moglie a cui aveva promesso di tornar presto.

Tornando al palazzo, non aveva notato nulla di straordinario, perchè il rapitore del piccolo Carlo, aveva buttato la scala sulla terra del giardino dove non aveva tardato ad essere coperta di neve.

Due dettagli però lo avevano colpito. Non c'era luce nella camera di sua moglie, ed erano aperte le finestre di quella di Carlo.

Ma non se ne inquietò più che tanto, convinto che sua moglie fosse già coricata, e che la nutrice avesse voluto dare un po' d'aria alla stanza di suo figlio.

Entrando nel palazzo, Frantz andò difilato, come era solito, in camera della moglie.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

A I FUMATORI in genere e segnatamente a quelli **di fisico delicato!**

Distinte notabilità mediche raccomandano caldamente le **pipe** e **Portasigari a bozzolo assorbente la nicotina.** Sistema igienico: E. BLANCHARD « brevettato » e sottoposto al Consiglio Superiore di Sanità del Regno. — Dietro richiesta si spedisce **GRATIS** il Catalogo coi disegni e prezzi.

Dirigere: *E. BLANCHARD*, via Po, 8, *Torino*. Fabbrica premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.

Volete vincere L. 500.000 al R. Lotto? Il momento è *sicurissimo* e garantisco sempre *terni e quaterne*. « Non voglio ingannarvi, a *Roma*, cari amici, *usciranno assolutamente* i miei 4 numeri » *Frate Gilberto*, il celebre *Gesuita Manzi, padre Wampurgo e Davenal* chiaramente spiegano la quaterna infallibile che è controllata da altre 20 regole da me possedute su pergamene con altri scritti antichissimi, già 6000 terni uscirono a Milano, Napoli, Torino, insomma i miei 4 numeri li vedrete alla stampiglia, con spesa insignificante. Per abbonarsi scrivere subito a *Milano al sig. Enrico Poletti.* Piazza S. Nazaro, 31. Inviando L. 10 per un trimestre, oppure L. 5 per un mese.

Essenza per Caffè istantaneo

P. ROBERTET E C., PARIGI.

Qualità Extra-superiore

In vendita presso **Peretti, Corsi e C.**, palazzo Altieri, via del Plebiscito, Roma.

Agl'Impiegati

Col 1° Febbraio p. v. si pubblicherà in Roma un nuovo giornale settimanale intitolato *L'Impiegato* il cui scopo è:

1° Patrocinare l'interesse di tutti gl'impiegati del Regno nelle loro nomine, promozioni ecc.

2° Dimostrare con fatti indiscutibili l'importanza dell'Impiegato nello Stato, sollevandone il morale;

3° Dimostrare come l'Impiegato sia anche cittadino e non un servo, una cosa, di cui lo Stato possa servirsi a suo talento;

4° Esporre i più importanti problemi economici del giorno indicando l'azione dello Stato (e quindi dell'Impiegato) nella Società;

5° Esporre tutto ciò che possa interessare l'Impiegato anche come cittadino, essendo questa la sua qualità fondamentale in uno Stato retto a forma libera.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per l'Italia: anno L. 6 - Sem. L. 4 - Trim. L. 3

Per l'Estero: » » 10 - » » 8 - » » 5

Spedire vaglia al Direttore prof. N. Morelli.

ROMA - via delle Muratte, 82 - ROMA

RODOLFO DITMAR

MILANO, Via Monte Napoleone, 14

ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, ROMA

LA PIÙ GRANDE

Fabbrica di lampade in Europa

(3000 operai) fondata nel 1840

Unica mostra grandiosa

in più di

2000 variati modelli

d'ogni genere di lampade a petrolio e olio tutto di primissima qualità già conosciuta

MASSIMA potenza DI LUCE

ASSOLUTA SICUREZZA

Comodità nell'accendere senza levare i vetri

Raccomanda per regali in occasione delle Feste Natalizie

NOVITÀ IN

Lampade da pavimento per sala

Lampade a colonna da tavola

Lampadine basse da boudoir (con riverberi di piazo)

Oggetti di maiolica, come Vasi, Giardiniere, Piatti da muro, Portabiglietti, Specialità per tavola e decorazione, portacenere ecc. ecc.

D'affittare appartamento di 10 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Mercede, 33, piano p. Visibile a tutte le ore.

Viti Americane.

Riparia, ottimo portainnesto, talee L. 1,50 %; barbatelle L. 10 %. *York's Madeira*, portainnesto e produttore diretto, talee L. 2,00 %. *Jacques*, produttore diretto senza sapore estraneo, proveniente da piante originarie Di Rovasenda; talee L. 4,00 %, barbatelle 25 %.

Poste imballate alla staz. di Civitacastellana.

Rivolgersi al proprietario Comm. Orsolini-Marescotti, Magliano Sabino.

EX COMMERCIANTE conoscendo a perfezione la piazza, desidera poter rappresentare seria casa, specie coloniali, farine, spiriti, cereali. Buone referenze. Scrivere B. E. posta restante Roma.

SI DESIDERANO una o due camere con pensione in famiglia distinta. Scrivere dettagli e prezzo al signor X. T. posta restante, Roma.

PONEY CHAISE da vendere, fabbrica Binder di Parigi, pochissimo usato quasi nuovo. Dirigersi al cocchiere Vincenzo Pierro, Palazzo Colonna.

D'AFFITTARSI.

PIAZZA FORO TRAIANO Otto camere e cucina p. p. con balcone. Cinque camere cucina e terrazza al terzo. Tre camere e cucina mezzanino. Chiavi portiere Via Macel de' Corvi N. 74.

VIA MARGHERA 47 piano 3. e 4. Appartamenti 4 camere cucina, ingresso e lungo balcone. scala, marmo, gas, distinti inquilini, le chiavi dal portiere. 449

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Venezia 9-A, Via Palermo 38. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio o abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore. 366

DUE APPARTAMENTI MOBILIATI con lusso, uno 12 camere e cucina, altro di 8; esposti a mezzogiorno, caminetti, gas, camera da bagno, situati presso piazza di Spagna. Dirigersi Via Frattina 37. 411

CENTRO DI ROMA In via Pastini N. 4 p. 3. con sei finestre sulla piazza della Rotonda, affittasi sette camere e cucina, due ingressi, acqua Marcia e Trevi. Trattative Corso 4 dal proprietario.

VIA RIPETTA 205 p. 2. Sei camere e cucina, acqua Marcia. Pigione discreta. Chiavi al primo piano, quartiere di strada. 418

APPARTAMENTO al secondo piano con due ingressi di otto vani, con portiere, gas, vasche da lavare, acqua Marcia, e cantina. Via della Panatteria N. 6. 426

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo al Catinari) grandiosi appartamenti da 8 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, e acqua negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dai proprietari della casa stessa. 414

PORTA S. PANCRAZIO incontro Villa Medici affittasi locale ad uso forno, accessori, locali annessi, ottima posizione, per trattative dirigersi al sig. Belardi nell'attiguo orto. 404

VIA BORGOGNONA 26. Appartamento al 1. piano di 14 ambienti, acqua Marcia e di Trevi, scala di marmo, gas e portiere. 434

TERRENO CINTO con vasto capannone, servibile per deposito, magazzeni, impianto d'industria, scuderie, ecc. Capannone 200 mq., terreno 800 mq. Nelle vicinanze della stazione al Macao. Recapito Corso 20.

VIA BORGO S. ANGELO N. 55. Tre camere, passetto e cucina e due delle quali in facciata, acqua Marcia e baccaiolo, le chiavi al terzo piano, pigione mensile Lire 40. 458

APPARTAMENTI SPLENDIDI S. Martino ai Monti N. 22; undici vani L. 90; sette camere L. 70; quattro vani e cucina L. 45. Dirigersi portiere. 421

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, acqua in casa e cantina, con esposizione a mezzogiorno al p 4. del palazzo Guerrieri con ingresso piazza Costaguti N. 14 e via dei Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 316

GRANDE ED ELEGANTE appartamento di 12 vani fornito di bagno, gas, apparecchi elettrici ed ascensore. Via Tritone 36, Palazzo Banco Roma. 429

APPARTAMENTO VUOTO Via degli Astalli N. 3 1. piano 6 stanze, cucina, vasche, gas, portiere. 441

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 172

DENARO con rendita al portatore anche intestata, azioni obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 32 A. 366

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 399

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 94. Dirigersi presso il portiere. 403

BAGHERETTO con mantice. Biroccino a nuovo con meccanica, 2 piccoli finimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Pozzo delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 380

CEDESI CAFFÈ prossimo piazza Venezia. Graziosissimo ed elegante negozio con abitazione soprastante, esercente da 40 anni, pigione mitissima. (Si dà anche a prova). Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35. 408

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6 presso la Tribuna di S. Carlo al Corso, dell'annuo reddito di L. 3500. Rivolgersi al proprietario. 431

PIANTE da frutta di ogni specie in scoltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PER TRASLOCO si cede negozio con stigli o senza. Liquidazione di stoffe, abiti fatti ecc. Via Frattina 82-83 presso il Corso, Magazzino genovese.

OSTERIA DA CEDERSI per causa di salute. Bene avviata, Via Vittoria N. 76 (vicino al Corso). Buone condizioni. 436

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utili come socio in una lucrosa azienda. Il capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silvari ferma posta Roma. 386

RICERCASI ESATTORE per pigioni case all'Esquilino. Condizioni indispensabili: presentarsi Ufficio esattoria quattro ore giornalmente nel mattino. Capacità trattare vertenze legali avanti Pretore. Cauzione Lire 5000 rendita vincolata. Rivolgere proposte concrete Olinto Crosci fermo posta Roma.

SI CEDEREBBE a buone condizioni, per motivo di partenza, bellissimo ristorante, fiaschetteria, bigliardo, Corso Vittorio Emanuele 267 al 261, quattro porte, Vicolo Sforza Cesarini. Abitazione, cortile, cantina.

STABILIMENTI, ALLEVATORI CAVALLI Giovane civile buona famiglia, inappuntabili referenze, appassionato intenditore profondo cavalli, cerca occupazione presso qualche stabilimento od allevamento Equino. Miti pretese. M. N. 30 Roma. 431

DANARO SUBITO Si cerca piano di casa dalle 7 alle 8 camere. Indicazioni esatte località, prezzo. Scrivere A. Z. fermo posta Roma. 451

STATUE E BUSTI in marmo di gran pregio saranno venduti giudizialmente all'asta pubblica giovedì 22 gennaio alle ore 10 in via dei Vantaggio 46. 446

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	6,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,35	7,29	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,3	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	3,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,58	10,4	....	12,50	4,55	6,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p —
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	— —
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv
Roma arr.	7,47	10,47a	1,53a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv

GRANDI LOCALI terreni per deposito di merci, od anche per uso di osteria con e senza stigli. Condizioni vantaggiose. Via della Lupa N. 26. Per trattative da Feliciangieli, 44 piazza Farnese p. 3.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 443

APPARTAMENTI PICCOLI ma comodi nelle vie Piemonte 75, Sicilia 125, 137, 141, 153, Dogali 26 a Villa Ludovisi, visibili tutti i giorni. Distano pochi minuti dalla Via Venti Settembre.

GRANDE LOCALE uso trattoria già Secchiotto, oppure Caffè Ristorante od altro, via Serpenti N. 79, dirimpetto alla Banca Nazionale. Dirigersi dal portiere N. 75. 444

VASTI LOCALI Via Genova 25, 27 e Via Palermo 32 disponibili primo aprile, affittansi per uso trattoria o altro. Dirigersi al portiere via Genova 25.

APPARTAMENTO di 8 camere ed accessori esposto a mezzogiorno, messo a nuovo, secondo piano mezzado in Piazza Aracoeli N. 17, pigione moderata da cedersi subito. Rivolgersi al portiere od al primo piano. 449

DUE LOCALI terreni d'affittare, uno ad uso osteria con grande grotta; l'altro per magazzino ed ufficio. Piazza delle Terme N. 30-31, rivolgersi al N. 29 p. 2. 405

VIA MONSERRATO N. 152 p. 2. composto di 10 grandi camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi L. 180 mensili. 3. piano, sette camere e cucina, acqua Marcia e Trevi L. 90 mensili.

35 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

VINO DI TRANI E BARLETTA Di questi vini veramente genuini Emanuele Palumbo tiene deposito fuori Porta Maggiore e negozio Via Principe Umberto N. 148. Prezzi eccezionali. Servizio a domicilio. 410

CANTINA CIULLINI (Trattoria Toscana) Via Nazionale N. 251. In questo antico e rinomato locale si fanno pensioni mensili a L. 60 per solo pranzo così composto: Fiaschetto vino Chianti (1|2 litro); Pane a volontà; Minestra in brodo; 2 piatti carne a scelta; Frutta e formaggio. Ottima cucina toscana. Servizio inappuntabile. 422

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p.-o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 426

FOTOGRAFIA Lori e Fabbri, S. Venanzio 3. Nove ritratti souvenir elegantissimi, lire 2. Altri formati tutti. Ingrandimenti, stamperia per dilettanti. Prezzi onestissimi. Puntualità, eleganza, celerità. 128

ASSORTIMENTO DI STUFE porta-pranzi, vetrine per olio e bagni, casse per lanerie e pellicerie bocali, bagna piedi ed altri utensili, Corso N. 15, Vitali stagnaro. 437

CARNEVALE Gentilissimi signori, se volete camicie elegantissime petto piquè per soirée o di tela, sistema parigino, recandovi nel laboratorio biancheria della Giuriati, via Mercede 50 mezzanino, non spenderete più di L. 7,50, riparazioni e corredi da sposa da convenirsi. 443

STIRERIA MILANESE e specialità in camicie da uomo su misura via d'Aseglio N. 44. Sicercano abili stiratrici a lucido.

MILORD E COUPÈ a ecllisse usato in buono stato, nonchè bagher, baroccino, landò nuovo di fabbrica romana, landolè, falton, policesse e finimenti a modici prezzi. Via della Lupa 24. 450

35 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA INGLESE dà lezioni della propria lingua col mezzo del francese, italiano o tedesco. Metodo pratico e facile. Scrivere M. M. 56 fermo posta. 407

CAMERIERA dell'Alta Italia con buone referenze che sa lavorare e bene stirare desidera occuparsi presso buona famiglia. Dirigersi Via della Purificazione N. 69 mezzanino. 433

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture française chez un professeur de Paris. Abb. mensuel 5 fr. Via di S. Vincenzo 6, presso la Fontana di Trevi. Lezioni particolari. 452

CERCASI per qualche ora al giorno persona che scriva bene la stenografia tedesca. Dirigersi all'Agenzia Toti, Piazza di Spagna. 453

PIANOFORTE Boisselot, gran modello, si cede a favorevoli condizioni. Visibile dalle 10 a. alle 6 pom. Via Panetteria 6 p. 4., uscio a destra. 450

CANARINO PERDUTO Una mancia a chi porterà alla pensione Rinaldi, palazzo Rospigliosi, un canarino disperso in Via Mazzarino.

I COMMERCIANTI e industrianti che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture e quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Retribuzione modesta. Scrivere fermo posta Roma. 347

DISTINTA SIGNORA FRANCESE che conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Rivolgersi via Castelfidardo N. 56 dalle ore 11 alle 12, mezzanino N. 8. 481

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Biblioteca Libri molto curiosi e fotografie piccanti. Domandare catalogo, mandando 50 centesimi in francobolli alla *Librairie Universel* ad Amsterdam (Olanda) *Casa di fiducia.*

GIUOCATORI

Il mio metodo **perpetuo** non vi promette terni di centomila lire, poichè se ciò si potesse, il governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisce invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina vaglia di lire 1,30 per le spese al " *Corrispondente Gazzetta* „ in Cervinara. Maggiori promesse chiamansi imposture.

SIGNORA ROMANA di anni 45, di civil condizione desidera occuparsi come governante presso un'ottima persona, oppure come dama di compagnia presso una signora o signorina. L'indirizzo B. C. ferma in posta Roma. 438

CACCIATORI Una persona desidera disfarsi assolutamente di cani da caccia, anche cucci, dovendo partire e non potendo portarseli. Dirigersi Via della Croce num. quarantuno piano ultimo. 435

PER L. 90 MENSILI prendesi impiegato a pensione 1. febbraio presso civile famiglia. camera grande bene esposta, lume, caffè al mattino, digiunè, pranzo, servizio. Via dei Mille N. 30, quartierino 6. 418

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera occuparsi come direttrice di casa od accompagnare persona che viaggi. Ottime referenze. Scrivere I. H. N. 51 ferma in posta Roma. 447

GIOVANE SIGNORA vedova distinta, desidera occuparsi come dama di compagnia oppure governante, presso onorevole famiglia, pronta occorrendo viaggiare, offre tutte le informazioni desiderabili. Scrivere madame A. B., posta restante Roma.

RICERCASI CAGNOLINO di pochi mesi garantito di razza piccola con pelo bianco non riccio. Rivolgersi al negozio in via Ripetta numero 245. 442

DAME FRANCAISE reçu l'education à Paris aimerait ce placer dans une bonne famille comme gouvernante où dame de compagnie a l'examin francais, l'allemand, et connait l'italien et a de bonnet recomandations. Ecrire poste restante L. 6. Rome.

CUOCA con buone referenze cerca di occuparsi presso distinta famiglia. Si adatterebbe anche di andare fuori di Roma. Rivolgersi al Babbuino, n. 36, piano ultimo, Roma. 440

UN FORESTIERE desidera far conoscenza d'un romano per imparare la lingua italiana in cambio della francese. Via Celsa, 3, piano 4.

SIGNORA TEDESCA che parla anche il francese e l'italiano, dà lezioni di lingue. Rivolgersi via S. Sebastiano, piazza di Spagna, 2. piano. Da parlare dalle 5 1|2 pom. 447

AI PADRI E ALLE MADRI di famiglia Scuola di giorno, violino, mandolino ed altri strumenti a fiato. Prof. dell'Accademia di Bologna. aiutato dalle figlie, dà lezioni semigratuite in casa e à domicilio. Via Capocci 32. p. 2. 445

VEDOVA di civil condizione cerca posto di cameriera presso distinta famiglia, a preferirsi signora con bambini. Rivolgersi in via della Seggiola N. 7, S. Maria in Monticelli, presso Santa Landi. 446

STUDIO DI RAGIONERIA Via S. Elena 17 piano secondo (presso Argentina). Impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci, inventari, rendiconti. Riordinamento di contabilità arretrate. Prezzi moderati. Abbonamenti per assistenza periodica. 494

PETTINATRICE Erminia Costantini fa noto alle signore che il suo recapito è presso il parrucchiere in piazza Madama N. 32. Prezzi: di giorno L. 1,50, di notte L. 2. 414

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 405

RAGIONIERE disponendo giornalmente alcune ore libere cerca occuparle tenuta contabilità-corrispondenza italiana, francese. Impianto registrazioni. Ottime referenze. Pretese limitate. Rivolgersi negozio Via Valle 58, Roma. 411

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, Lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 494

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO composto di una camera grande ed una piccola, cucina e corridoio, esposto a mezzogiorno, per Lire ottanta mensili, Via Calatafimi N. 41 interno 4.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

VIA DUE MACELLI 66 2. piano sopra il mezzanino d'affittare camera e salotto volendo camera grande per coniugi o persona sola.

APPARTAMENTINO mobiliato, composto di due camere da letto e salottino, volendo divisibile. Via Modena N. 47 piano primo sopra mezzanino. 433

VIA SISTINA N. 22 p. p. da cedersi camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala. 430

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente, esposto a mezzogiorno, piano nobile, con balcone presso piazza Colonna. Prezzo convenientissimo. Dirigersi per trattative via Frattina 37. 412

VIA FLAVIA 39, (rez. de chaussé) Camera ammobiliata con ingresso libero, e altre vuote, adatte anche per Società, Ufficio, Deposito ecc. 440

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

APPARTAMENTO mobiliato esposto a mezzogiorno d'affittarsi volendo anche diviso. Dirigersi via delle Quattro Fontane N. 172 piano 3. presso piazza Barberini. 407

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobiliati con tappeti, esposti a mezzogiorno, presso onesta famiglia. Via Venti Settembre N. 56 p. 4. 417

CAMERA E SALOTTINO mobiliati esposti a mezzogiorno, Via Mario de' Fiori N. 42 p. 4. 422

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completamente perfettamente libero, Via Principe Umberto 95 p. p., vicino a Via Cavour e alla stazione. Dirigersi alla portiera. 423

APPARTAMENTO in via Nazionale elegantemente mobiliato, piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 210. Drogheria. 425

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano presso il Corso. Elegante camera ammobiliata per L. 30 mensili, volendo si fa pensione in famiglia. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74.

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso libero. Bellissima camera, salotto e camera da pranzo o per studio. Piazza Maddalena N. 2. p. p. sopra mezzanino. Posizione centralissima, prossima al Senato e al Parlamento. 453

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Gelsomino Affrettomi risponderle approvando sua proposta. Attenderò ore 10 posto stabilito. Supposi non avesse ritirato lettera. Trovo suoi scritti.... gincialli!.. Sento adorarla potentemente. Invio.... saluti.

Amatissimo sono ansiosa per notizie riguardo sua salute, io amo sempre più, vivo colla speranza che possa venire un giorno di nostra felicità. Si ricorda di me, mille affettuosi saluti sempre sua fedele amata. IMMUTABILE. 432

Finalmente ricevuto grazie. Atteso invano risposte quanto scrittoti. Eppure credevo aver diritto ad una parola di conforto di tante sofferenze Sabato ore 9 1|2 potendo ovvero tre. SALATA. 451

U. A. M. Dopo lungo aspettare ricevuta tua. Sarò appuntamento ma un quarto dopo scrittomi, cioè tre quarti. Sempre tuo. 453

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del Popolo Romano il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 29